



COMUNE DI URI

D.U.P.
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2018 - 2020

Indice

- Premessa
- 1.0 SeS - Sezione strategica
- 1.1 Indirizzi strategici
- 1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne
- 1.3 Analisi strategica delle condizioni interne
- 1.3.1 Pareggio di bilancio 2017
- 1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE
- 2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima
- 2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari
- 2.2 Fonti di finanziamento
- 2.3 Analisi delle risorse
- 2.4 Indirizzi generali in materia di tributi e tariffe
- 2.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti
- 2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti
- 2.7 Riepilogo generale della spesa per missioni
- 2.8 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato
- 2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI
- 2.9.001 Miss. 01 P.O. Organi istituzionali
- 2.9.002 Miss. 01 P.O. Segreteria generale
- 2.9.003 Miss. 01 P.O. Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato
- 2.9.004 Miss. 01 P.O. Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali
- 2.9.005 Miss. 01 P.O. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali
- 2.9.006 Miss. 01 P.O. Ufficio tecnico
- 2.9.007 Miss. 01 P.O. Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile
- 2.9.008 Miss. 01 P.O. Statistica e sistemi informativi
- 2.9.009 Miss. 01 P.O. Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali
- 2.9.010 Miss. 01 P.O. Risorse umane
- 2.9.011 Miss. 01 P.O. Altri servizi generali
- 2.9.012 Miss. 02 P.O. Uffici giudiziari
- 2.9.013 Miss. 02 P.O. Casa circondariale e altri servizi
- 2.9.014 Miss. 03 P.O. Polizia locale e amministrativa
- 2.9.015 Miss. 03 P.O. Sistema integrato di sicurezza urbana
- 2.9.016 Miss. 04 P.O. Istruzione prescolastica
- 2.9.017 Miss. 04 P.O. Altri ordini di istruzione non universitaria
- 2.9.018 Miss. 04 P.O. Istruzione universitaria
- 2.9.019 Miss. 04 P.O. Istruzione tecnica superiore
- 2.9.020 Miss. 04 P.O. Servizi ausiliari all'istruzione
- 2.9.021 Miss. 04 P.O. Diritto allo studio
- 2.9.022 Miss. 05 P.O. Valorizzazione dei beni di interesse storico
- 2.9.023 Miss. 05 P.O. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale
- 2.9.024 Miss. 06 P.O. Sport e tempo libero
- 2.9.025 Miss. 06 P.O. Giovani
- 2.9.026 Miss. 07 P.O. Sviluppo e la valorizzazione del turismo
- 2.9.027 Miss. 08 P.O. Urbanistica e assetto del territorio
- 2.9.028 Miss. 08 P.O. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
- 2.9.029 Miss. 09 P.O. Difesa del suolo
- 2.9.030 Miss. 09 P.O. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale
- 2.9.031 Miss. 09 P.O. Rifiuti
- 2.9.032 Miss. 09 P.O. Servizio idrico integrato
- 2.9.033 Miss. 09 P.O. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione
- 2.9.034 Miss. 09 P.O. Tutela e valorizzazione delle risorse idriche
- 2.9.035 Miss. 09 P.O. Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni
- 2.9.036 Miss. 09 P.O. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento
- 2.9.037 Miss. 10 P.O. Trasporto ferroviario
- 2.9.038 Miss. 10 P.O. Trasporto pubblico locale
- 2.9.039 Miss. 10 P.O. Trasporto per vie d'acqua
- 2.9.040 Miss. 10 P.O. Altre modalità di trasporto

- 2.9.041 Miss. 10 P.O. Viabilità e infrastrutture stradali
- 2.9.042 Miss. 11 P.O. Sistema di protezione civile
- 2.9.043 Miss. 11 P.O. Interventi a seguito di calamità naturali
- 2.9.044 Miss. 12 P.O. Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
- 2.9.045 Miss. 12 P.O. Interventi per la disabilità
- 2.9.046 Miss. 12 P.O. Interventi per gli anziani
- 2.9.047 Miss. 12 P.O. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale
- 2.9.048 Miss. 12 P.O. Interventi per le famiglie
- 2.9.049 Miss. 12 P.O. Interventi per il diritto alla casa
- 2.9.050 Miss. 12 P.O. Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali
- 2.9.051 Miss. 12 P.O. Cooperazione e associazionismo
- 2.9.052 Miss. 12 P.O. Servizio necroscopico e cimiteriale
- 2.9.053 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
- 2.9.054 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA
- 2.9.055 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente
- 2.9.056 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi
- 2.9.057 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari
- 2.9.058 Miss. 13 P.O. Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN
- 2.9.059 Miss. 13 P.O. Ulteriori spese in materia sanitaria
- 2.9.060 Miss. 14 P.O. Industria PMI e Artigianato
- 2.9.061 Miss. 14 P.O. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori
- 2.9.062 Miss. 14 P.O. Ricerca e innovazione
- 2.9.063 Miss. 14 P.O. Reti e altri servizi di pubblica utilità
- 2.9.064 Miss. 15 P.O. Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro
- 2.9.065 Miss. 15 P.O. Formazione professionale
- 2.9.066 Miss. 15 P.O. Sostegno all'occupazione
- 2.9.067 Miss. 16 P.O. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
- 2.9.068 Miss. 16 P.O. Caccia e pesca
- 2.9.069 Miss. 17 P.O. Fonti energetiche
- 2.9.070 Miss. 18 P.O. Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali
- 2.9.071 Miss. 19 P.O. Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo
- 2.9.072 Miss. 20 P.O. Fondo di riserva
- 2.9.073 Miss. 20 P.O. Fondo crediti di dubbia esigibilità
- 2.9.074 Miss. 20 P.O. Altri fondi
- 2.9.075 Miss. 50 P.O. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 2.9.076 Miss. 50 P.O. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari
- 3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda
- 3.1 Piano triennale delle opere pubbliche
- 3.2 Programmazione del fabbisogno di personale
- 3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare
- 4.0 Considerazioni finali

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che già dal 2015 sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo.
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di

bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

Articolazione del DUP

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali.

In quest'ottica esso sostituisce il ruolo ricoperto precedentemente dalla Relazione Previsionale e Programmatica e costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica

La Sezione Strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato (di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267) e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'Ente.

Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale nel rispetto delle procedure e dei criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare la Sezione Strategica individua, nel rispetto del quadro normativo di riferimento e degli obiettivi generali di finanza pubblica:

- le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione comunale da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo;
- le politiche di mandato che l'Ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali;
- gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

Nella Sezione Strategica del Documento Unico di Programmazione sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali il Comune intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle responsabilità politiche o amministrative ad essi collegate.

L'individuazione degli obiettivi strategici è conseguente a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne l'analisi strategica approfondisce i seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;

2. la valutazione corrente ed evolutiva della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'Ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali tenuto conto dei fabbisogni e dei costi standard. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente;
2. indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica. A tal fine, devono essere oggetto di specifico approfondimento almeno i seguenti aspetti, relativamente ai quali saranno definiti appositi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;
 - g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
 - h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Gli effetti economico-finanziari delle attività necessarie per conseguire gli obiettivi strategici sono quantificati, con progressivo dettaglio nella SeO del DUP e negli altri documenti di programmazione.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella SeS, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati. Sono altresì verificati gli indirizzi generali e i contenuti della programmazione strategica con particolare riferimento alle condizioni interne dell'ente, al reperimento e impiego delle risorse finanziarie e alla sostenibilità economico – finanziaria, come sopra esplicitati.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

- a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. Con specifico riferimento all'ente devono essere indicati anche i fabbisogni di spesa e le relative modalità di finanziamento;
- b) orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;
- c) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

- a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;
- b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;
- c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;
- f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;
- g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;
- i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali;
- j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;
- k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali;
- Parte 2, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

Parte 1 della SeO

Nella Parte 1 della SeO del DUP sono individuati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento della SeO del DUP.

La definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi annuali e pluriennali che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

Gli obiettivi individuati per ogni programma rappresentano la declinazione annuale e pluriennale degli obiettivi strategici contenuti nella SeS e costituiscono indirizzo vincolante per i successivi atti di programmazione, in applicazione del principio della coerenza tra i documenti di programmazione. L'individuazione delle finalità e la fissazione degli obiettivi per i programmi deve "guidare", negli altri strumenti di programmazione, l'individuazione dei progetti strumentali alla loro realizzazione e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

Gli obiettivi dei programmi devono essere controllati annualmente a fine di verificarne il grado di raggiungimento e, laddove necessario, modificati, dandone adeguata giustificazione, per dare una rappresentazione veritiera e corretta dei futuri andamenti dell'ente e del processo di formulazione dei programmi all'interno delle missioni.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi deve essere compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP.

In ogni caso il programma è il cardine della programmazione e, di conseguenza, il contenuto dei programmi deve esprimere il momento chiave della predisposizione del bilancio finalizzato alla gestione delle funzioni fondamentali dell'ente.

Il contenuto del programma è l'elemento fondamentale della struttura del sistema di bilancio ed il perno intorno al quale definire i rapporti tra organi di governo, e tra questi e la struttura organizzativa e delle responsabilità di gestione dell'ente, nonché per la corretta informazione sui contenuti effettivi delle scelte dell'amministrazione agli utilizzatori del sistema di bilancio.

Nella costruzione, formulazione e approvazione dei programmi si svolge l'attività di definizione delle scelte "politiche" che è propria del massimo organo elettivo preposto all'indirizzo e al controllo. Si devono esprimere con chiarezza le decisioni politiche che caratterizzano l'ente e l'impatto economico, finanziario e sociale che avranno.

I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

La Sezione operativa del DUP comprende, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.

Comprende altresì la formulazione degli indirizzi in materia di tributi e di tariffe dei servizi, quale espressione dell'autonomia impositiva e finanziaria dell'ente in connessione con i servizi resi e con i relativi obiettivi di servizio.

I mezzi finanziari necessari per la realizzazione dei programmi all'interno delle missioni devono essere "valutati", e cioè:

- a) individuati quanto a tipologia;
- b) quantificati in relazione al singolo cespite;
- c) descritti in rapporto alle rispettive caratteristiche;
- d) misurati in termini di gettito finanziario.

Contestualmente devono essere individuate le forme di finanziamento, avuto riguardo alla natura dei cespiti, se ricorrenti e ripetitivi - quindi correnti - oppure se straordinari.

Il documento deve comprendere la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e soprattutto sulla relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica. Particolare attenzione deve essere posta sulla compatibilità con i vincoli del patto di stabilità interno, anche in termini di flussi di cassa.

Particolare attenzione va posta alle nuove forme di indebitamento, che vanno attentamente valutate nella loro portata e nei riflessi che provocano nella gestione dell'anno in corso ed in quelle degli anni successivi.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente costituisce il punto di partenza della attività di programmazione operativa dell'ente.

L'analisi delle condizioni operative dell'ente deve essere realizzata con riferimento almeno ai seguenti aspetti:

- le risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili nonché le caratteristiche dei servizi dell'ente;
- i bisogni per ciascun programma all'interno delle missioni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali;
- gli orientamenti circa i contenuti degli obiettivi del Patto di Stabilità interno da perseguire ai sensi della normativa in materia e le relative disposizioni per i propri enti strumentali e società controllate e partecipate;
- per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli. La valutazione delle risorse finanziarie deve offrire, a conforto della veridicità della previsione, un trend storico che evidenzii gli scostamenti rispetto agli «accertamenti», tenuto conto dell'effettivo andamento degli esercizi precedenti;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti, sulla capacità di indebitamento e relativa sostenibilità in termini di equilibri di bilancio e sulla compatibilità con i vincoli di finanza pubblica;
- per la parte spesa, l'analisi degli impegni pluriennali di spesa già assunti;
- la descrizione e l'analisi della situazione economico – finanziaria degli organismi aziendali facenti parte del gruppo amministrazione pubblica e degli effetti della stessa sugli equilibri annuali e pluriennali del bilancio. Si indicheranno anche gli obiettivi che si intendono raggiungere tramite gli organismi gestionali esterni, sia in termini di bilancio sia in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

E' prioritario il finanziamento delle spese correnti consolidate, riferite cioè ai servizi essenziali e strutturali, al mantenimento del patrimonio e dei servizi ritenuti necessari.

La parte rimanente può quindi essere destinata alla spesa di sviluppo, intesa quale quota di risorse aggiuntive che si intende destinare al potenziamento quali-quantitativo di una certa attività, o alla creazione di un nuovo servizio.

Infine, con riferimento alla previsione di spese di investimento e relative fonti di finanziamento, occorre valutare la sostenibilità negli esercizi futuri in termini di spese indotte.

Per ogni programma deve essere effettuata l'analisi e la valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti a valere sugli anni finanziari a cui la SeO si riferisce e delle maggiori spese previste e derivanti dai progetti già approvati per interventi di investimento.

Una particolare analisi dovrà essere dedicata al "Fondo pluriennale vincolato" sia di parte corrente, sia relativo agli interventi in conto capitale, non solo dal punto di vista contabile, ma per valutare tempi e modalità della realizzazione dei programmi e degli obiettivi dell'amministrazione.

Parte 2 della SeO

La Parte 2 della SeO comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio. La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella SeO del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- La stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.

La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.

L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP dovranno essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevederà la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere piani triennali di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011 – L. 111/2011.

1.0 SeS - Sezione strategica

1.1 Indirizzi strategici

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- d) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che può avere sul nostro ente, ricavato dal DEF 2017 (Documento di economia e Finanza) e dalla legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- e) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- f) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Legislazione nazionale e comunitaria

Lo scenario internazionale e nazionale

Scenario internazionale (DEF 2017)

Nel 2016, il PIL mondiale ha registrato un incremento di circa il 3,0 per cento, sostanzialmente in linea con il 2015. Pur in presenza di una ripresa negli ultimi mesi, la crescita del commercio internazionale ha continuato a essere molto debole e caratterizzata da una elasticità della domanda internazionale alla crescita del PIL dimezzata rispetto alla media di lungo termine¹, caratteristica costante degli ultimi cinque anni.

Negli Stati Uniti, nel 2016 la crescita del PIL è stata pari all'1,6 per cento, in decisa flessione rispetto all'anno precedente (2,6 per cento). La persistente debolezza del ciclo internazionale e degli investimenti interni hanno spinto la Federal Reserve a lasciare per la maggior parte dell'anno il tasso di riferimento invariato tra lo 0,25 e lo 0,50 per cento. Tuttavia, l'economia americana nei mesi a cavallo tra il 2016 e il 2017 ha mostrato decisi segnali di accelerazione; al persistere di livelli di disoccupazione storicamente bassi (4,9 per cento) si sono aggiunti crescenti livelli di fiducia nel settore privato, e un nuovo impulso positivo alla ricchezza delle famiglie legato al buon andamento del mercato finanziario. Coerentemente con le favorevoli condizioni dell'economia, il FOMC a dicembre 2016 e a marzo 2017 ha operato due rialzi dei tassi di 25pb, rassicurando sulla gradualità dei futuri rialzi prospettati per il 2017 e il 2018.

In Giappone, il PIL è aumentato dello 0,9 per cento, in accelerazione rispetto al 2015 (0,5 per cento), grazie al contributo positivo del settore estero e dei consumi pubblici. La Banca del Giappone ha mantenuto in corso d'anno una politica monetaria estremamente accomodante e ha prospettato un'evoluzione favorevole dell'economia nel breve-medio termine.

In Cina, il 2016 si è chiuso con un tasso di crescita del PIL del 6,7 per cento annuo, raggiungendo l'obiettivo previsto dal Governo. Il dato, il più debole dell'ultimo ventennio, ha scontato la transizione verso una tipologia di economia più matura e bilanciata. L'obiettivo di crescita tuttavia è stato ottenuto al prezzo di un ulteriore aumento del debito pubblico e privato. A tal proposito, gli analisti si attendono che nel 2017 il Governo cinese sarà maggiormente orientato ad un processo di deleveraging per ridurre i rischi finanziari piuttosto che al raggiungimento di una crescita più elevata. Sul fronte della politica monetaria, contrariamente alle attese, la banca centrale cinese ha alzato i tassi a breve termine, offrendo un nuovo segnale di progressiva stretta del proprio orientamento monetario, a fronte delle indicazioni di stabilizzazione che giungono dall'economia del Paese. Questa manovra segnala anche la

volontà della Cina di contenere il deflusso di capitali e di tenere sotto controllo i rischi sul sistema finanziario generati da anni di politiche espansive.

Nell'Area dell'Euro, la crescita del PIL dell'1,7 per cento, in marginale accelerazione rispetto all'anno precedente (1,6 per cento), è principalmente attribuibile al contributo dei consumi privati. La ripresa economica continua a essere caratterizzata da una buona performance del mercato del lavoro, a seguito di ampie riforme strutturali in diversi Stati membri; il tasso di disoccupazione è sceso gradualmente nel corso dell'anno, raggiungendo il 9,6 per cento a gennaio 2017 (dal 10,3 del gennaio 2016).

La politica fiscale nell'area, a partire dal 2016, ha assunto un tono meno restrittivo e si annuncia tale anche nel 2017.

Per quanto riguarda la politica monetaria, l'orientamento fortemente espansivo della Banca centrale europea (BCE) – accentuatosi all'inizio del 2016 – ha contribuito a garantire stabilità finanziaria, a scongiurare fenomeni deflattivi e a migliorare le condizioni economiche. Il 2016 si è chiuso con un'accelerazione della crescita, che sta proseguendo anche nei primi mesi del 2017, e un significativo rialzo dell'inflazione dopo un lungo periodo di letture prossime allo zero. Tuttavia, l'inflazione (scesa in marzo all'1,5 per cento tendenziale, dal 2,0 per cento di febbraio) è caratterizzata da una certa volatilità; la spinta verso l'alto dei primi due mesi dell'anno è legata principalmente ai prezzi dei beni energetici mentre la componente core resta ancora debole.

Nel complesso, l'economia mondiale è su un sentiero di ripresa graduale. Il 2017 è iniziato in modo favorevole per i paesi avanzati con risultati che hanno superato, con poche eccezioni, le attese degli analisti. In particolare, le elezioni americane hanno dato un nuovo slancio alla dinamica già positiva dell'economia degli Stati Uniti, spingendo verso l'alto le aspettative di crescita (almeno di breve periodo). La ripresa economica si è consolidata e dovrebbe accelerare in corso d'anno anche nei mercati emergenti, sebbene con performance eterogenee nei vari paesi. Gli ultimi dati della produzione industriale e degli scambi commerciali indicano una diffusa e vivace ripresa del settore manifatturiero. Secondo le previsioni effettuate in gennaio dalla Commissione Europea il tasso di crescita del commercio internazionale, pesato per l'Italia, passerebbe dal 2,6 per cento del 2016 al 3,6 per cento nel 2017 e al 4,1 per cento nei due anni successivi. Queste proiezioni saranno riviste in occasione del nuovo ciclo previsivo primaverile e rese pubbliche nel mese di maggio; verosimilmente si avrà una lieve revisione verso l'alto.

Per quanto riguarda i movimenti valutari, all'apprezzamento del dollaro, che ha coinciso con l'esito delle elezioni americane, ha fatto seguito una fase di assestamento. Le aspettative dei mercati, solitamente colte da proiezioni valute effettuate in base all'ipotesi della 'parità coperta dei tassi d'interesse', indicherebbero un apprezzamento dell'euro. Tuttavia questa tecnica porta sovente a delle previsioni errate e, nei fatti, le previsioni dei tassi di cambio sono soggette ad altissima incertezza. Pertanto è proceduralmente più corretto ipotizzare per il futuro un tasso di cambio prossimo agli attuali livelli; questa metodologia è seguita da tutti i principali organismi internazionali, inclusa la Commissione Europea.

Con riferimento al prezzo del petrolio, per il biennio 2017-2018 è attesa una marginale risalita, colta dai tassi forward, e poi una sostanziale stabilizzazione. L'aumento delle quotazioni verificatosi a fine 2016 è in parte 'rientrato'; sostanziali rialzi, in uno scenario centrale, sono poco probabili in virtù della scarsa tenuta degli accordi di contenimento dei volumi estratti e di una elasticità dell'offerta statunitense maggiore delle attese. Naturalmente il prezzo del greggio è sempre soggetto ad incertezza legata, in questa fase, soprattutto a rischi di natura geo-politica.

Lo scenario internazionale continua ad essere caratterizzato da una prevalenza di rischi al ribasso di natura economica e a possibili tensioni geopolitiche; tuttavia risulta in lieve aumento la possibilità di

scenari più favorevoli. Sono ancora pienamente da verificare i possibili danni al commercio internazionale e all'economia mondiale derivanti da eventuali misure protezionistiche da parte dell'amministrazione statunitense, che sta muovendo i primi passi in tale direzione. Gli effetti di medio termine della Brexit rimangono di difficile quantificazione, poiché il processo di uscita del Regno Unito è appena stato formalizzato; gli esiti e le modalità sono ancora da definire.

I rischi positivi comprendono una ripresa più sostenuta del commercio mondiale e dell'economia cinese, per quanto da quest'ultima provengono anche preoccupazioni legate all'elevato indebitamento di alcuni settori dell'economia e alla crescita, ancora molto sostenuta, del credito.

Le nazioni con disavanzi di partite correnti, elevata posizione debitoria in dollari e maggiore dipendenza commerciale verso gli Stati Uniti potrebbero essere soggette a maggiori rischi al ribasso nel breve termine.

L'Economia Italiana (DEF 2017)

Nel 2016, l'economia italiana è cresciuta dello 0,9 per cento, leggermente al di sopra delle ultime previsioni ufficiali. Dopo lo stallo registrato nel secondo trimestre, e come previsto nelle stime di settembre, nella parte finale dell'anno il PIL ha ripreso a crescere a tassi annualizzati prossimi all'1,0 per cento.

La domanda interna al netto delle scorte ha seguito un profilo di continua espansione. Le scorte, invece, hanno sottratto alcuni decimi di punto alla crescita. L'andamento delle esportazioni nette, che nella seconda parte dell'anno hanno fornito un apporto negativo per effetto di una forte ripresa delle importazioni, è risultato più discontinuo.

I consumi privati, in ripresa dal 2014, hanno continuato ad espandersi, beneficiando delle migliori condizioni del mercato del lavoro, del sensibile recupero del reddito disponibile reale (1,6 per cento rispetto allo 0,8 per cento del 2015) e del miglioramento delle condizioni di accesso al credito. Anche nel 2016, come già nel 2015, i consumi di beni durevoli hanno agito da traino grazie agli acquisti di autovetture. Da rilevare anche l'aumento dei consumi di servizi, che sono tornati abbondantemente al di sopra dei livelli pre-crisi.

La situazione patrimoniale delle famiglie continua a mostrarsi solida a seguito del basso indebitamento. La sostenibilità del debito è stata favorita sia dalla crescita del reddito lordo disponibile nominale, aumentato dell'1,6 per cento nel 2016, sia dai bassi tassi di interesse. Nel 2016, la propensione al risparmio è cresciuta in media dell'8,6 per cento; gli investimenti in abitazioni sono aumentati del 3,7 per cento, presumibilmente per effetto del sensibile incremento del reddito disponibile.

Ha sorpreso al rialzo la crescita degli investimenti, sospinta ancora una volta dalla componente relativa ai mezzi di trasporto (27,3 per cento).

Anche gli investimenti in macchinari hanno ripreso a crescere, sia pure a ritmi più contenuti; il comparto ha beneficiato degli incentivi sull'iper-ammortamento attuati con la Legge di Stabilità del 2016. Con riferimento al settore delle costruzioni, si è assistito ad una ripresa nella seconda metà dell'anno. Il dato annuale mostra, per la prima volta dal 2007, un aumento (1,1 per cento) grazie all'andamento positivo degli investimenti in abitazioni; tuttavia sono ancora fermi gli investimenti di natura infrastrutturale.

L'andamento delle esportazioni è risultato migliore delle attese; anche grazie all'accelerazione del commercio mondiale alla fine del 2016 e al deprezzamento dell'euro, l'export è cresciuto del 2,4 per cento. La dinamica delle importazioni è risultata più vivace (2,9 per cento) grazie al recupero della domanda interna e del ciclo produttivo industriale.

Riguardo alle componenti settoriali del valore aggiunto, non vi sono stati sviluppi inattesi: l'industria manifatturiera si è confermata in ripresa. I dati di produzione industriale indicano un aumento dell'1,7 per cento sul 2015.

La ripartenza è stata sospinta dai beni strumentali (3,8 per cento) e dai beni intermedi (2,2 per cento), mentre la produzione di beni di consumo è rimasta sostanzialmente stazionaria e quella di beni energetici ha registrato una lieve flessione.

Anche il settore delle costruzioni è tornato in territorio positivo, mettendo fine a una tendenza durata diversi anni.

Si contrae, invece, il valore aggiunto dell'agricoltura (componente che comunque ha un peso limitato sul PIL).

A frenare la ripresa economica è intervenuta la performance, ancora debole, dei servizi (0,6 per cento), caratterizzati da comportamenti piuttosto eterogenei delle diverse componenti. È stato rilevante il calo delle attività finanziarie e assicurative (-2,3 per cento), mentre il settore del commercio, dei servizi di alloggio e ristorazione, trasporto e magazzinaggio (pari a circa il 20 per cento del PIL) ha riportato una accelerazione (1,7 per cento).

L'andamento delle attività immobiliari e di quelle professionali, che insieme incidono sul totale dell'economia per poco più del 20 per cento, è stato leggermente positivo (rispettivamente 0,8 per cento e 1,3 per cento).

Con riferimento alle imprese, e in particolare a quelle non finanziarie, nel 2016 si è registrata una risalita al 42 per cento della quota di profitto (in aumento di 0,9 punti percentuali) grazie alla crescita del 5,2 per cento del risultato lordo di gestione.

Il tasso di investimento è aumentato (19,7 per cento, 0,2 punti percentuali in più rispetto al 2015); gli investimenti fissi lordi, sempre in termini nominali, sono cresciuti del 4,1 per cento. Gli ultimi dati pubblicati dalla Banca d'Italia relativi a giugno del 2016 indicano una redditività in aumento, un margine operativo lordo (MOL) in crescita del 5 per cento su base annua e un'incidenza degli oneri finanziari (per effetto del calo dei tassi di interesse) in diminuzione, pari al 15,5 per cento del MOL, il livello più basso dal 2006.

Come per il 2015, anche per il 2016 i dati sul mercato del lavoro sono confortanti e dimostrano che le misure introdotte (Jobs Act e decontribuzione) hanno avuto effetti positivi sull'occupazione. La crescita degli occupati ha accelerato sia in termini di unità standard (1,4 per cento), che di occupati di contabilità nazionale e di forze di lavoro (entrambi dell'1,3 per cento). Secondo le informazioni desumibili dai dati delle forze di lavoro, la crescita del numero degli occupati riflette l'aumento dei dipendenti con contratto a tempo determinato e indeterminato. Gli occupati indipendenti hanno registrato un calo. Il miglioramento dell'occupazione è stato accompagnato da una accelerazione della partecipazione al mercato del lavoro: di conseguenza il tasso di disoccupazione si è ridotto solamente di 0,2 punti percentuali, attestandosi all'11,7 per cento.

È proseguita la fase di moderazione salariale. I redditi da lavoro dipendente pro-capite sono cresciuti in media annua dello 0,3 per cento, mentre la produttività del lavoro, misurata sulle ULA, è diminuita dello 0,5 per cento; conseguentemente, il CLUP ha segnato un aumento dello 0,8 per cento per l'economia nel suo complesso.

A seguito del perdurare dei bassi prezzi dei beni energetici, l'inflazione è stata prossima allo zero: l'indice dei prezzi al consumo si è ridotto (-0,1 per cento) per la prima volta dal 1959, mentre l'inflazione core è rimasta in territorio positivo pur rallentando rispetto al 2015 (0,5 per cento dallo 0,7 per cento). Maggiore la variazione del deflatore del PIL, che è aumentato dello 0,8 per cento riflettendo il miglioramento delle ragioni di scambio.

PREVISIONI MACROECONOMICHE E DI FINANZA PUBBLICA

Le previsioni macroeconomiche nel quale si inserisce il presente DUP, è desumibile dal DEF 2017, approvato dal Parlamento di cui si riporta il capitolo relativo alle "Previsioni Macroeconomiche e di Finanza Pubblica" (Documento di Economia e Finanza 2017)

L'economia italiana è entrata nel terzo anno di ripresa, una ripresa graduale ma non per questo meno significativa dati i non pochi fattori di freno e incertezza a livello globale ed europeo. Secondo i dati più recenti l'occupazione è aumentata di 734 mila unità rispetto al punto di minimo toccato nel settembre 2013. Il PIL è cresciuto in termini reali dello 0,1 per cento nel 2014, 0,8 per cento nel 2015 e 0,9 per cento nel 2016 (1,0 per cento secondo i dati corretti per i giorni lavorati).

1 Rilevazione ISTAT Forze di Lavoro, febbraio 2017, pubblicata il 3 aprile 2017.

L'obiettivo del Governo è di innalzare il tasso di crescita del PIL verso un ritmo che consenta di recuperare il terreno perduto nel periodo 2009-2013, anni in cui si è verificata una perdita di prodotto senza precedenti nella storia recente, contribuendo così a sostenere l'occupazione e facilitare la discesa del debito in rapporto al PIL. La politica di bilancio concilia un progressivo consolidamento con un sentiero di crescita sostenuto dalle iniziative previste nel Programma Nazionale di Riforma, le quali puntano a creare le condizioni per tornare ad una espansione più rapida e al tempo stesso sostenibile, basata su riforme strutturali.

Le previsioni di crescita riportate in questa edizione del Programma di Stabilità devono pertanto essere lette come valutazioni prudenziali. L'andamento recente dell'economia italiana è infatti incoraggiante. La crescita ha ripreso slancio nella seconda metà del 2016 grazie a un balzo della produzione industriale e, dal lato della

domanda, a un'accelerazione di investimenti ed esportazioni. Il 2017 sembra essere cominciato col piede giusto.

La produzione industriale destagionalizzata è scesa in gennaio in termini congiunturali, ma ha poi recuperato in febbraio e la media degli ultimi tre mesi ha registrato un progresso del 3 per cento sui tre precedenti a tasso annualizzato.

Gli indici di fiducia delle imprese italiane sono saliti notevolmente durante il primo trimestre, toccando a marzo il livello più alto dal 2007 per quanto riguarda l'industria.

Anche a livello europeo ed internazionale, si è recentemente registrato un marcato miglioramento della fiducia di imprese e consumatori.

La crescita europea ha accelerato. Permangono preoccupazioni su fattori geopolitici e sulle conseguenze di medio termine della Brexit, di recente acuite dalle politiche commerciali ventilate dalla nuova amministrazione americana.

Ciò nondimeno, il quadro di breve termine è più favorevole di quanto fosse atteso nel settembre 2016, quando il Governo effettuò il più recente aggiornamento della previsione ufficiale, sia in termini di espansione prevista dei mercati di esportazione dell'Italia, sia di livello del tasso di cambio dell'euro.

Il miglioramento dei dati economici e delle aspettative nelle economie avanzate, Italia compresa, potrebbe giustificare una significativa revisione al rialzo della previsione di crescita del PIL per il 2017 e in minor misura per il 2018, su cui pesa in maggior misura il graduale rialzo dei tassi di interesse di mercato. Si è tuttavia scelto di seguire una valutazione più cauta, anche per via del fatto che nelle principali economie avanzate i dati di produzione e PIL non hanno per ora eguagliato il dinamismo indicato dalle aspettative di imprese e famiglie. La previsione tendenziale di crescita del PIL reale nel 2017 è quindi posta all'1,1 per cento.

La previsione aggiornata per i prossimi due anni è invece lievemente più bassa della precedente, essendo pari a 1,0 per cento nel 2018 e 1,1 per cento nel 2019 (1,2 per cento in entrambi gli anni nella previsione del Draft Budgetary Plan 2017 di ottobre scorso). La nuova previsione di crescita per il 2020 è di 1,1 per cento.

La maggiore cautela riguardo al 2018-2019 è principalmente spiegata dall'incertezza sul contesto di medio termine globale ed europeo e dal recente aumento dei tassi di interesse, che secondo la convenzione seguita nel formulare le previsioni, implica livelli più elevati attesi in futuro. Va inoltre ricordato che la previsione ufficiale non si discosta significativamente dal consenso, anche alla luce del processo di validazione da parte dell'Ufficio Parlamentare di Bilancio².

Dal punto di vista della crescita nominale, la previsione tendenziale riflette non solo gli andamenti attesi dei prezzi, ma anche l'aumento delle imposte indirette previsto dalle cosiddette clausole di salvaguardia³. Il PIL nominale, cresciuto dell'1,6 per cento nel 2016, accelererebbe al 2,2 per cento nel 2017 e al 2,9 nel 2018-2019, rimanendo intorno al 2,8 per cento nel 2020. Ciò migliorerebbe la sostenibilità del debito pubblico pur in presenza di un rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato.

Il tasso di crescita nominale sarebbe infatti prossimo al costo implicito di finanziamento del debito pubblico in tutto il triennio 2018-2020.

TAVOLA I.1: QUADRO MACROECONOMICO TENDENZIALE SINTETICO					
(1)					
(variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,1	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,1	1,8	1,8	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	2,1	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,2	2,9	2,9	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,8	0,7	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,7	0,6	0,7
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,2	10,8	10,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,6	2,5
(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.					

Per quanto riguarda la previsione programmatica, si sono tenute in considerazione le misure di politica fiscale e controllo della spesa di imminente attuazione.

Tali misure ridurranno l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche in misura pari allo 0,2 per cento del PIL nel 2017 in termini strutturali. Considerato il profilo temporale e la composizione della manovra, e al netto di arrotondamenti, la previsione aggiornata di crescita programmatica è pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento.

La previsione programmatica per i tre anni seguenti riflette l'intendimento del Governo di seguire un sentiero di politica di bilancio in linea con le regole europee e la normativa italiana.

Gli obiettivi di indebitamento netto per il 2018 e 2019 sono invariati rispetto allo scorso settembre e al Draft Budgetary Plan 2017. Ciò implica un indebitamento netto programmatico solo marginalmente più basso del tendenziale nel 2018 ma sensibilmente inferiore nel 2019.

Di conseguenza, al netto di arrotondamenti, la previsione macroeconomica programmatica è pari a quella tendenziale nel 2018 e invece lievemente inferiore nel 2019 (1,0 contro 1,1 per cento).

Nel 2020, si mira al conseguimento di un pieno pareggio di bilancio, sia in termini nominali, sia in termini strutturali (ovvero aggiustati per ciclo e misure temporanee). Tuttavia, la riduzione del deficit è esigua (0,2 punti percentuali di PIL) e la crescita prevista è pertanto pari a quella tendenziale, ovvero 1,1 per cento

. TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2016	2017	2018	2019	2020
PIL	0,9	1,1	1,0	1,0	1,1
Deflatore PIL	0,8	1,2	1,7	1,9	1,7
Deflatore consumi	0,0	1,2	1,7	2,1	1,8
PIL nominale	1,6	2,3	2,7	3,0	2,8
Occupazione (ULA)	1,4	0,8	0,9	0,9	0,7
Occupazione (FL)	1,3	0,6	0,8	0,8	0,8
Tasso di disoccupazione	11,7	11,5	11,1	10,5	10,0
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	2,6	2,3	2,6	2,8	2,8

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

Venendo alla finanza pubblica, nello scenario tendenziale l'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche, che nel 2015 e 2016 è risultato pari a 2,7 e 2,4 per cento del PIL rispettivamente, sarebbe pari al 2,3 per cento quest'anno, per poi scendere all'1,3 per cento nel 2018, allo 0,6 per cento nel 2019 e infine allo 0,5 per cento nel 2020.

Rispetto alle precedenti previsioni ufficiali, il rialzo dei rendimenti sui titoli di Stato porta a prevedere spese per interessi più elevate, con effetti crescenti negli anni 2018-2020.

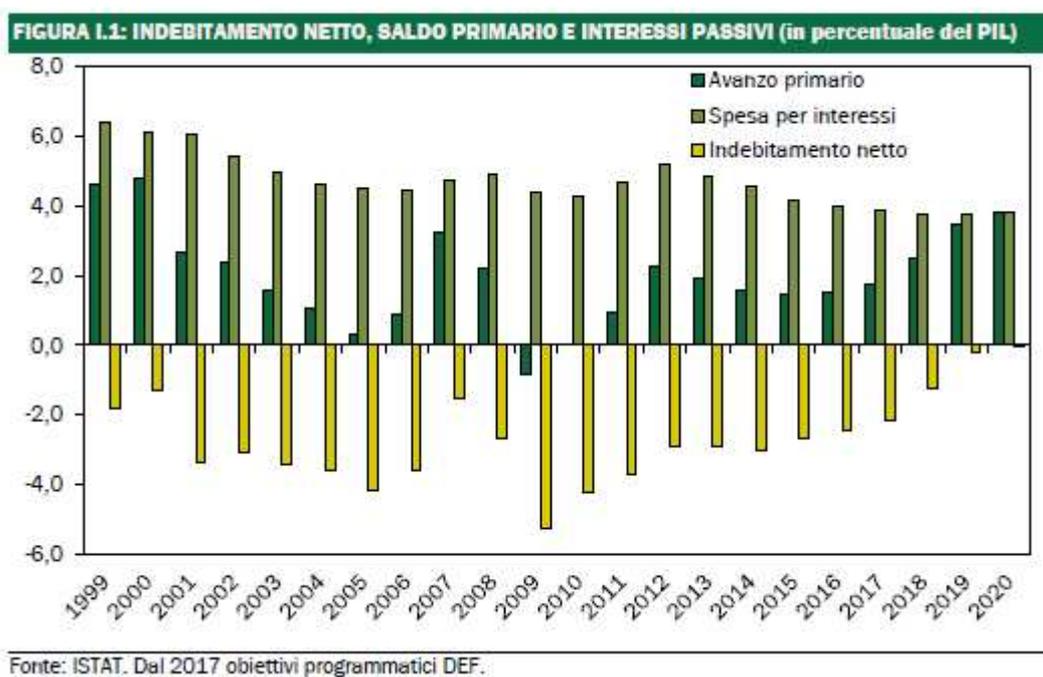
Il fattore principale che spinge invece il deficit al ribasso è costituito dall'aumento delle aliquote IVA previste dalle clausole di salvaguardia sul 2018 e 2019, che generano miglioramenti del saldo di bilancio pari a 1,1 punti di PIL nel 2018 e ulteriori 0,2 punti nel 2019.

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,1	-1,2	-0,2	0,0
Saldo primario	1,5	1,5	1,7	2,5	3,5	3,8
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,2	-1,5	-0,7	0,1	0,0
Variazione strutturale	0,3	-0,7	-0,3	0,8	0,8	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,5	131,0	128,2	125,7
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,1	127,7	125,0	122,6
Obiettivo per la regola del debito (4)						123,7
Proventi da privatizzazioni	0,4	0,1	0,3	0,3	0,3	0,3
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-2,7	-2,4	-2,3	-1,3	-0,6	-0,5
Saldo primario	1,5	1,5	1,5	2,4	3,1	3,4
Interessi	4,1	4,0	3,9	3,7	3,7	3,8
Indebitamento netto strutturale (2)	-0,5	-1,1	-1,6	-0,7	-0,2	-0,4
Variazione strutturale	0,3	-0,6	-0,5	0,9	0,5	-0,1
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	132,1	132,6	132,7	131,5	129,3	127,2
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	128,5	129,1	129,3	128,2	126,0	124,1
MEMO: Draft Budgetary Plan 2017 (ottobre 2016)						
Indebitamento netto tendenziale		-2,4	-2,3	-1,2	-0,2	
Indebitamento netto strutturale (2)		-1,2	-1,6	-0,7	-0,2	
Debito pubblico (5)		132,8	132,6	130,1	126,7	
MEMO: NOTA AGGIORNAMENTO DEL DEF 2016 (settembre 2016)						
Indebitamento netto		-2,6	-2,4	-2,0	-1,2	-0,2
Saldo primario		1,5	1,5	1,7	2,4	3,2
Interessi		4,2	4,0	3,7	3,6	3,4
Indebitamento netto strutturale (2)		-0,7	-1,2	-1,2	-0,7	-0,2
Variazione strutturale		0,2	-0,5	0,0	0,5	0,6
Debito pubblico (5)		132,3	132,8	132,5	130,1	126,6
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.709,5</i>	<i>1.758,6</i>	<i>1.810,4</i>	<i>1.861,9</i>
<i>IL nominale programmatico (val. assoluti x1.000)</i>	<i>1.645,4</i>	<i>1.672,4</i>	<i>1.710,6</i>	<i>1.757,1</i>	<i>1.809,3</i>	<i>1.860,6</i>

Nello scenario programmatico, il Governo attua immediatamente misure strutturali di riduzione dell'indebitamento strutturale pari a 0,2 punti di PIL per quest'anno, che valgono quasi lo 0,3 per cento del PIL in termini di effetti sugli anni successivi. Il pacchetto comprende misure volte a ridurre l'evasione dell'IVA e di altri tributi con interventi quali l'allargamento delle transazioni a cui si applica il cosiddetto split payment. Vengono inoltre ridotte alcune spese. Il pacchetto è accompagnato da maggiori investimenti nelle zone colpite dai recenti sismi pari a un miliardo di euro all'anno per il periodo 2017-2020. L'effetto congiunto degli interventi previsti porta ad una revisione al ribasso dell'indebitamento netto programmatico del 2017 dal 2,3 al 2,1 per cento del PIL.

Lo scenario programmatico prevede quindi una marcata discesa del deficit nei due anni successivi, all'1,2 per cento del PIL nel 2018 e allo 0,2 nel 2019.

Per il 2020 si prevede un ulteriore lieve miglioramento del saldo onde pervenire al pareggio di bilancio. Le variazioni stimate del saldo strutturale sono pienamente in linea con il braccio preventivo del Patto di Stabilità e Crescita in tutto il triennio 2018-2020. Un lieve avanzo di bilancio strutturale verrebbe infatti conseguito nel 2019 e l'Obiettivo di Medio Periodo sarebbe mantenuto nel 2020.



Per quanto riguarda la composizione della politica di bilancio nei prossimi tre anni, si prevede la disattivazione delle clausole di salvaguardia a cominciare dagli effetti strutturali della manovra di aprile 2017 e a ulteriori recuperi di gettito a parità di aliquote (contrasto all'evasione fiscale).

Dal lato della spesa, anche sulla scorta della riforma della procedura di formazione del bilancio, si attuerà una nuova revisione della spesa.

Le Amministrazioni centrali dello Stato contribuiranno al conseguimento degli obiettivi programmatici con almeno un miliardo di risparmi di spesa all'anno. Tale contributo sarà oggetto del DPCM previsto dalla nuova normativa.

Il Governo intende anche trovare spazi per operare misure espansive e di riduzione della pressione fiscale in continuità con le misure introdotte negli anni precedenti. Questi interventi saranno accompagnati dalla prosecuzione dello sforzo di riforma in tutti gli ambiti che influenzano il clima di investimento del Paese.

I tempi di impatto di misure di sostegno agli investimenti dipendono anche dal grado di informazione in merito. È quindi importante che imprese, cittadini ed investitori abbiano piena conoscenza delle innovazioni e degli incentivi che sono stati messi in campo negli ultimi tre anni. Uno sforzo particolare sarà pertanto indirizzato al miglioramento e all'accessibilità delle informazioni sul 'doing business' in Italia.

Venendo all'andamento del debito pubblico, il rapporto fra debito e PIL ha toccato il 132,6 per cento nel 2016, in lieve aumento sul 2015 (132,1 per cento). L'aumento è stato pressoché nullo se si considera che la liquidità del Tesoro a fine 2016 è aumentata in misura superiore allo 0,4 per cento del PIL. Il rapporto debito/PIL tende

oramai verso la stabilizzazione per poi ridursi progressivamente, un risultato non scontato alla luce della bassa crescita nominale degli ultimi anni.

La previsione programmatica per il rapporto debito/PIL nel 2017, comprensiva di possibili interventi a sostegno della ricapitalizzazione precauzionale delle banche, è di 132,5 per cento, il che segnerebbe il primo decremento dalla crisi ad oggi. Si ipotizza un utilizzo pari a circa metà delle risorse rese disponibili per la ricapitalizzazione precauzionale delle banche tramite il D.L. n. 237 del 23 dicembre 2016 (20 miliardi).

Per il 2017 si prevedono anche proventi da dismissioni immobiliari e di quote di aziende pubbliche pari allo 0,3 per cento del PIL, nonché una diminuzione della liquidità del Tesoro. La discesa del debito in rapporto al PIL beneficia anche di un aumento del surplus primario dall'1,5 per cento del 2016 all'1,7 per cento del 2017. Si riduce anche il gap previsto fra costo implicito del debito (2,97 per cento) e crescita nominale del PIL (2,3 per cento).

La discesa del rapporto debito/PIL dovrebbe accelerare nel periodo 2018-2020 grazie ad un aumento del surplus primario, che salirebbe fino al 3,8 per cento del PIL nel 2020.

In tutto il triennio 2018-2020, come sopra accennato, il costo implicito del debito sarebbe prossimo al tasso di crescita del PIL nominale. Nel 2019 risulterebbe lievemente inferiore della crescita nominale del PIL, collocandosi al 2,9 per cento a fronte di una crescita nominale del 3,0 per cento.

Le privatizzazioni continuerebbero a ridurre il rapporto per 0,3 punti all'anno.

Alcuni fattori tecnici rallentano la discesa del debito in rapporto al PIL, in particolare il fatto che il fabbisogno di cassa rimanga al disopra dell'indebitamento netto lungo tutto il periodo. Di conseguenza, il programma qui delineato, sebbene assai ambizioso in termini di saldi di bilancio, non arriva a soddisfare la regola del debito nel 2018 (su base prospettica riferita al 2020).

Va tuttavia considerato che la piena attuazione del programma genererebbe notevoli risparmi sui pagamenti per interessi non incorporati nella previsione⁴. I livelli dei rendimenti che saranno effettivamente registrati da qui a fine 2020 potrebbero infatti essere inferiori a quelli impliciti nella curva dei rendimenti, per due motivi: i tassi dell'euro potrebbero salire meno del previsto e il differenziale fra rendimenti italiani e tassi swap dell'euro potrebbe ridursi grazie ad una credibile azione riformatrice e di riduzione del deficit pur in un contesto di incertezza percepita dagli investitori.

Il rapporto debito/PIL ne beneficerebbe.

Il trade-off fra maggiore o minore disciplina di bilancio, e fra diverse opzioni di politica economica, andrà quindi valutato alla luce del fatto che un'elevata credibilità può portare a forti risparmi sulla spesa per interessi, liberando risorse per la riduzione del carico fiscale e per la coesione sociale. Questa considerazione è anche importante alla luce dell'aspettativa di consenso secondo cui la BCE terminerà il suo programma di quantitative easing entro la fine del 2018.

L'Italia non deve farsi trovare impreparata.

Il Sistema fiscale

In Italia il carico fiscale sul lavoro, nonostante i recenti sforzi per ridurlo, è molto elevato rispetto alla media dell'UE. In linea con le raccomandazioni del Consiglio del 2016 per la zona euro, l'Italia ha adottato una serie di misure, per lo più attuate mediante le leggi di stabilità del 2015 e del 2016, volte a ridurre il cuneo fiscale nel periodo 2015-2016. Anche la pressione fiscale sul capitale in Italia è superiore alla media dell'UE, ma è destinata a diminuire: si prevede per il 2016 un incentivo agli investimenti per le imprese, grazie alla possibilità di dedurre il 140% degli importi spesi; per il 2017 una riduzione di 3,5 punti percentuali dell'aliquota dell'imposta sul reddito delle società (IRES), che passerà dal 27,5% al 24%.

La Relazione della Commissione UE del febbraio 2016 evidenzia, invece, che permangono problemi significativi per quanto riguarda il regime d'imposta sugli immobili, acuiti da provvedimenti recenti: l'abolizione della tassa sulla prima casa è considerato dalla Commissione un passo indietro nel processo di conseguimento di una più efficiente struttura impositiva che sposti il carico fiscale dai fattori produttivi ai beni immobili. Permangono incertezze anche per quanto riguarda la riforma del sistema catastale, un prerequisito fondamentale per un'equa ed efficace tassazione degli immobili. Mentre il bonus di 80 euro dovrebbe avere un impatto positivo a livello sociale e sul cuneo fiscale del lavoro, l'effetto risultato dell'abolizione della TASI è più controverso, soprattutto se valutato rispetto ad usi alternativi delle stesse risorse.

Il Governo nel DEF 2016 ricorda che in attuazione della delega fiscale sono stati adottati undici decreti legislativi con l'intento di migliorare il quadro delle norme tributarie e il rapporto tra fisco e contribuenti, semplificando l'assolvimento degli obblighi tributari e favorendo l'emersione spontanea delle basi imponibili.

In risposta ai rilievi della Commissione europea, il Governo afferma che il riordino delle spese fiscali (tax expenditures) avverrà nel quadro delle procedure di bilancio: la Nota di aggiornamento al DEF conterrà gli indirizzi programmatici che - una volta approvata la Nota dal Parlamento mediante apposita risoluzione -

diventeranno vincolanti per il Governo ai fini della predisposizione della manovra di bilancio. Pertanto il monitoraggio delle spese fiscali sarà propedeutico al loro riordino. L'azione di riordino delle spese fiscali sarà volta a eliminare o rivedere quelle non più giustificate sulla base delle mutate esigenze sociali ed economiche o quelle che duplicano programmi di spesa pubblica.

Più in generale, per quanto riguarda la tassazione immobiliare, ed in particolare il comparto degli enti locali, il DEF inquadra le recenti modifiche apportate ai tributi locali (in particolare IMU e TASI) dalla legge di stabilità 2016 nella strategia di alleggerimento del carico fiscale per cittadini e imprese.

Viene ricordata l'eliminazione della TASI (ad opera della citata legge di stabilità 2016, legge n. 2018 del 2015) sulle abitazioni principali (tranne le abitazioni "di lusso") a partire dal 2016; essa si aggiunge all'eliminazione dell'IMU sui medesimi immobili, decorrente già dal 2014.

Il DEF stima che gli effetti dell'abolizione della TASI sulle abitazioni principali abbiano un effetto positivo sui consumi dal 2016, che – tenendo conto della crescita stimata dei consumi dello 0,25 per cento negli anni 2017-2018 - avrebbe un effetto costante sul PIL dello 0,1 per cento (rispetto allo scenario di base) negli anni 2016-2019.

Vengono ricordate inoltre le modifiche, operate della legge di stabilità 2016, alle esenzioni IMU per i terreni agricoli (articolo 1, comma 10, lettere c) e d) e comma 13).

LE REGOLE DI BILANCIO PER LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il Patto di Stabilità Interno ha definito per circa sedici anni il contributo di regioni, province e comuni al conseguimento dell'obiettivo di indebitamento netto perseguito a livello nazionale nel rispetto del Patto di Stabilità e Crescita. La disciplina del Patto ha subito revisioni molto significative nel tempo fino alla sua completa sostituzione e all'entrata in vigore, a partire dal 2016, della regola dell'equilibrio di bilancio. Tale superamento è conseguenza diretta dell'introduzione nell'ordinamento nazionale del principio del pareggio di bilancio e di regole che garantiscano una rapida convergenza verso tale obiettivo.

Il percorso di superamento del Patto avviato nel 2012 è stato consolidato con le nuove norme introdotte nell'agosto del 2015 che individuano un unico saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali, al netto delle voci attinenti all'accensione o al rimborso di prestiti, sia nella fase di previsione che di rendiconto.

La soppressione della pluralità di vincoli previsti inizialmente nel 2012 segue l'entrata in vigore della riforma contabile degli enti territoriali⁶ la quale, a decorrere dal 1° gennaio 2015, garantisce: i) il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente per tutte le Amministrazioni territoriali; ii) il passaggio ad una rilevazione basata sulla competenza finanziaria potenziata, che rende meno rilevanti i dati di cassa per le analisi di finanza pubblica.

Al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica nazionali concorrono le regioni, le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Rimangono fermi gli obblighi di comunicazione di certificazioni attestanti il conseguimento degli obiettivi da parte degli enti nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che effettua il monitoraggio sul rispetto della regola.

Le revisioni del 2016, oltre a semplificare i vincoli di finanza pubblica degli Enti territoriali, hanno ampliato le possibilità di finanziamento degli investimenti sul territorio.

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, da un lato sono mantenuti fermi i principi generali, in particolare: i) il ricorso all'indebitamento da parte degli Enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nei limiti previsti dalla legge dello Stato⁷; ii) le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, dove sono evidenziati gli oneri da sostenere e le fonti di copertura nei singoli esercizi finanziari. Ciò al fine di assicurare la sostenibilità dell'investimento nel medio-lungo periodo. Dall'altro, invece, le nuove regole consentono che gli investimenti pubblici locali siano finanziati, oltre che attraverso il ricorso al debito, anche tramite l'utilizzo dei risultati d'amministrazione degli esercizi precedenti. Le modifiche apportate all'articolo 10 della L. n. 243/2012 hanno demandato ad apposite intese regionali sia le operazioni di indebitamento sul rispettivo territorio, sia la possibilità di utilizzare gli avanzi pregressi per operazioni di investimento. Le intese dovranno, comunque, assicurare il rispetto degli obiettivi di finanza pubblica per il complesso degli Enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La normativa attuale prevede l'inclusione nel saldo-obiettivo del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), sia nelle entrate sia nelle spese. Tale fondo è costituito da risorse già accertate nell'esercizio in corso ma destinate al finanziamento di obbligazioni passive in esercizi successivi. Svolge pertanto una funzione di raccordo tra più esercizi finanziari.

La considerazione del FPV tra le poste utili alla determinazione dell'equilibrio complessivo è atteso generare effetti espansivi soprattutto per la spesa in investimenti da parte dei comuni.

Il quadro normativo considera, infine, una diversificazione del rapporto Stato-Enti territoriali a fronte delle diverse fasi del ciclo economico: nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali è previsto, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica, il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale; nelle fasi favorevoli del ciclo economico è previsto il concorso degli Enti territoriali alla riduzione del debito del complesso delle Amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dello Stato.

La transizione dalla disciplina del Patto di Stabilità Interno alla nuova ha rafforzato il percorso di contenimento dell'indebitamento netto e stabilizzazione del debito delle Amministrazioni locali, osservabile già a partire dalla seconda metà del 2000: negli ultimi due anni il saldo del comparto permane in avanzo mentre il debito si riduce, in valore assoluto e in rapporto al PIL.

FIGURA VI.1: INDEBITAMENTO NETTO E DEBITO DELLE AMMINISTRAZIONI LOCALI (in percentuale del PIL)



Fonte: Elaborazione MEF su dati ISTAT e Banca d'Italia

La riforma del 2016 è stata completata dalla Legge di Bilancio 2017 che ha ridisegnato il sistema sanzionatorio-premiale. L'elemento innovatore riguarda la distinzione tra il mancato rispetto dell'equilibrio di bilancio con uno sfioramento inferiore oppure maggiore o uguale al 3 per cento delle entrate finali accertate, che consente di rendere graduale l'impatto della sanzione.

Mentre le sanzioni previste nel 2016 determinavano il blocco totale delle assunzioni, a tempo indeterminato e determinato, in caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, dal 2017 uno sfioramento inferiore al 3 per cento delle entrate finali comporterà il blocco delle sole assunzioni a tempo indeterminato, con la possibilità di assumere a tempo determinato nei limiti consentiti dalla normativa vigente⁸.

Nel caso di uno sfioramento superiore o uguale al 3 per cento scatterà il blocco sia delle assunzioni a tempo indeterminato sia determinato.

Lo stesso principio di gradualità sarà applicato anche alle sanzioni che prevedono un limite sugli impegni di spesa corrente e al versamento delle indennità di funzione e gettoni del Presidente, Sindaco e Giunta.

Rimane invariato, in ogni caso, il divieto di ricorrere all'indebitamento e la sanzione pecuniaria da comminare agli amministratori in caso di accertamento del reato di elusione fiscale. Inoltre, la sanzione economica viene recuperata in un triennio.

Per favorire gli investimenti sul territorio, la Legge di Bilancio 2017 assegna spazi finanziari, nell'ambito dei Patti nazionali orizzontali e verticali⁹, agli Enti locali fino a complessivi 700 milioni annui, di cui 300 milioni destinati all'edilizia scolastica, ed alle regioni fino a 500 milioni annui.

Il passaggio dai tetti sulla spesa previsti per le regioni dalle previgenti regole alla nuova regola del pareggio di bilancio è iniziato già dal 2015 sulla base di un percorso differenziato.

L'applicazione della regola del pareggio è stata anticipata a partire dal 2015 per le regioni a statuto ordinario e la Regione Sardegna.

La regola è stata quindi estesa alla Regione Siciliana dal 2016. A partire dal 2017, il pareggio di bilancio si applica anche alla Regione Valle d'Aosta, mentre la disciplina del PSI rimane ancora in vigore per la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e le Province Autonome di Trento e di Bolzano.

Legislazione regionale

La finanza e la contabilità danno importanti informazioni di natura economica e statistica, utili per verificare l'azione, le risorse disponibili, i programmi di intervento e il raggiungimento degli obiettivi. La Regione Sardegna punta alla "qualità istituzionale", che significa trasparenza, semplificazione, valutazione delle politiche, ad un'amministrazione regionale snella, organizzata per obiettivi e per funzioni.

Tenuto conto che i piccoli Comuni sono consapevoli che la gestione associata delle funzioni e dei servizi rappresenta un'importante opportunità per realizzare vera innovazione istituzionale e adeguata promozione economica e sociale dei territori, la Regione Sardegna ha approvato una legge organica di riordino del sistema delle autonomie locali, la L.R. 2/2016, con la quale la Regione si impegna a fare una politica di accompagnamento, formazione e incentivazione delle Unioni dei Comuni e delle altre forme associative per gli enti locali.

Obiettivi dell'Amministrazione Regionale sono:

- operare una revisione profonda della spesa della Regione e del sistema non sempre trasparente degli Enti e delle Agenzie regionali;
- semplificare ulteriormente le strutture gestionali degli Enti, riducendo dove possibile i consigli di amministrazione e attuando accorpamenti e semplificazioni;
- promuovere politiche di sviluppo significa anche ridurre la pressione fiscale per le imprese per incoraggiare gli investimenti e la creazione di nuovi posti di lavoro;
- introdurre misure ed interventi per semplificare e ridurre il quadro dei tributi regionali, proseguendo l'azione avviata nella precedente legislatura con l'intervento sull'IRAP, prevedendo ulteriori misure in particolare a favore delle piccole imprese e per favorire l'assunzione di giovani disoccupati;
- valutare sul piano energetico la situazione esistente, i fabbisogni e le priorità per definire indirizzi strategici chiari ed efficaci.
- migliorare la situazione delle risorse messe a disposizione dei cittadini;
- riorganizzare e rafforzare le reti integrate del sistema sanitario regionale e dei servizi sanitari ed assistenziali, per assicurare equità, universalità ed uniformità dell'assistenza in ogni territorio dell'isola; è necessaria prima di tutto la piena integrazione tra politiche sociali e sanitarie e le relative risorse attraverso un programmazione unitaria che favorisca la collaborazione tra gli enti locali e le aziende sanitarie;
- presentare un piano straordinario per l'istruzione, fatto di cose semplici, conosciute come Incentivare la frequenza delle scuole dell'infanzia da parte di tutti i bambini sin dai primi anni di vita, intervenire alla radice del problema della dispersione scolastica attraverso un efficace servizio per l'orientamento, attraverso il sostegno alle famiglie e alle autonomie scolastiche, attraverso lo sviluppo di una anagrafe degli studenti che consenta interventi mirati verso gli studenti più svantaggiati, attraverso infine adeguati investimenti per dare ai docenti continue opportunità di aggiornamento; ciò aiuterà ad affrontare il futuro investendo molte risorse nel presente per creare subito lavoro e sviluppo.

PROGRAMMA DI MANDATO

In ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 46 comma 3 TUEL, con l'atto di Consiglio n. 48 del 23/12/2016 sono state approvate le linee programmatiche del Programma di mandato per il periodo 2016 - 2021. Tali linee sono state, nel corso del mandato amministrativo, monitorate e ritirate al fine di garantirne la realizzazione. Di seguito si riportano le linee programmatiche di mandato 2016 – 2021:

OBIETTIVO STRATEGICO 1) QUALITA' DEL GOVERNO

- Stimolare la partecipazione dei cittadini attraverso la creazione di spazi di dialogo e confronto attivo su temi di interesse della comunità;
- Attivare meccanismi virtuosi per spronare i giovani ad una effettiva partecipazione alla vita politica, sociale e culturale;
- Sviluppare i sistemi informatici per snellire le procedure burocratiche
- Snellire i tempi e le pratiche di adempimento delle autorizzazioni comunali
- Riorganizzare le procedure amministrative per ottimizzare le spese degli uffici, nell'ottica dello snellimento dell'attività amministrativa.
- Affermare il principio della legalità e trasparenza come elemento fondante di integrazione fra il Comune e la comunità di Uri.

OBIETTIVO STRATEGICO N.2 VALORIZZARE LE RISORSE UMANE, SVILUPPARE LA CULTURA DEL MERITO.

Le linee di intervento:

- Limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia ai responsabili d'area, ai dipendenti, valorizzando tutti i processi di accrescimento del personale del Comune di Uri.
- la corresponsione di qualunque premio deve essere subordinata al raggiungimento di un obiettivo programmato, sulla base di parametri a carattere oggettivo, quali il tempo, il livello di professionalità, la capacità di iniziativa e l'impegno partecipativo alla realizzazione del progetto da parte del dipendente pubblico. La concretezza dell'obiettivo costituisce, pertanto, fattore determinante ai fini del riconoscimento del citato premio, di talché la maggiorazione dell'incentivazione (diversamente dal compenso ordinario incentivante) è subordinata all'inserimento del dipendente in progetti di carattere strumentale e di risultato, miranti ad incrementare la produttività e l'efficacia dell'azione amministrativa per obiettivi qualitativi e quantitativi programmati. E' onere del dipendente, che intenda vedersi riconosciuto il diritto alla corresponsione di siffatto compenso, dimostrare che il progetto-obiettivo in cui è stato impegnato rientra tra quelli predeterminati dall'Amministrazione.

OBIETTIVO STRATEGICO N.3 QUALITÀ DEL TERRITORIO

Linee di intervento: VIABILITÀ E SICUREZZA,

In prosecuzione all'attività posta in essere nei primi sei mesi di mandato l'Amministrazione conferirà particolare attenzione alla sicurezza dei cittadini. Sono già iniziati, infatti, i lavori di tracciatura della segnaletica orizzontale, in parte attraverso il progetto denominato "Coros -sicurezza stradale" in associazione con i comuni di Ittiri, Usini, Putifigari e Olmedo. Tuttavia, le risorse sono state sufficienti solo per la messa in opera in parte di via Sassari e parte di via Marconi. La nuova amministrazione ha, quindi, destinato ulteriori risorse del bilancio comunale per completare le due vie principali, per tracciare parcheggi nelle piazze e per completare la segnaletica nelle strade parallele e perpendicolari a quelle principali.

· Le attività di mandato prevedono quale prossimo intervento quello dedicato alle zone periferiche del paese. La programmazione strategica prevede anche interventi che riguarderanno la manutenzione dei marciapiedi, della segnaletica verticale e il posizionamento di specchi in punti strategici del paese.

· Per migliorare la viabilità verranno poste in essere le azioni tese ad effettuare degli interventi volti al collegamento di vie ad oggi limitatamente accessibili. Nonostante la realizzazione della strada che porta all'area de Sas Conzas dove sarà creato un nuovo spazio verde con percorso aromatico e macchia mediterranea, sarà rivalutata l'ipotesi della creazione di un collegamento diretto con piazza della libertà, per poter rendere realmente fruibile quest'area, che attualmente rimarrebbe comunque interclusa e di non facile accesso.

· Relativamente alla sicurezza la nuova amministrazione fin da subito si attiverà per ricostituire il servizio di polizia municipale in forma associata con altri Comuni, talché possa garantirsi un miglior espletamento del servizio e maggiori tutele alla popolazione.

· Al fine di garantire il diritto alla mobilità alle persone con disabilità, sarà redatto un piano organico di eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.) attraverso il quale saranno censiti e classificati tutti gli ostacoli e gli impedimenti presenti negli spazi pubblici e negli edifici di proprietà comunale, con l'obiettivo di programmare in modo efficiente gli interventi da effettuare partendo da piccole, ma prioritarie azioni e opere, eseguibili nell'immediato (messa a norma delle rampe esistenti, nuovi parcheggi riservati ai disabili, già in fase di realizzazione).

Linee di intervento:

URBANISTICA-DECORO E MANUTENZIONI IN AMBITO URBANO

· Tenuto conto dell'aspirazione, di molti giovani del paese, alla costruzione di una abitazione di proprietà e considerati gli alti costi delle aree edificabili, l'amministrazione si propone di riattivare un progetto per la realizzazione di una nuova area 167 per l'edilizia agevolata.

· Nell'ottica di incentivare il lavoro, riavvieremo il progetto di lottizzazione della Zona Artigianale sita in località Su Piubere.

· In associazione con i comuni di Thiesi, Ittiri e Olmedo si stanno attivando le procedure amministrative per effettuare gli studi di settore, necessari all'adeguamento del PUC al PPR, come previsto dalle normative in materia.

· Un' altro importante obiettivo è quello di rendere il nostro paese più decoroso e accogliente tramite un nuovo arredo urbano. Inizialmente verrà data la priorità all'allestimento della Piazza Alisa e del centro storico e in seguito verranno allestite altre zone del paese.

· la manutenzione del verde pubblico verrà posta in essere, anche attraverso accordi con i cittadini per la cura di particolari aree pubbliche (ad esempio con progetti come "adotta un'aiuola").

· E' prevista l'installazione di nuova cartellonistica che consenta al turista o al visitatore occasionale, di potersi orientare meglio. L'intervento potrà essere fruibile a seguito dell'ingresso del Comune nell'associazione denominata "associazione di comuni dell'itinerario del romanico" (odiernamente all'ordine del giorno dell'assemblea consiliare) che consentirà l'accesso a bandi regionali con finanziamenti ad hoc.

· Particolare attenzione verrà riservata alla valorizzazione del centro storico e del patrimonio architettonico e archeologico, nonché alle aree verdi in particolare ai giardinetti di Piazza della Repubblica, i quali saranno oggetto di un intervento di valorizzazione e arricchimento degli spazi ricreativi, con la previsione di dotarli di apposita pavimentazione antitrauma.

· Per garantire al meglio la sicurezza dei bambini e per la preservazione degli arredi, verrà valutata la possibilità di installare un impianto di video-sorveglianza.

Linee di intervento:

AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

L'Amministrazione pone in primo piano il settore Agricoltura del nostro territorio, sviluppando idee e soluzioni reali è, concrete, che possano essere attuative per le aziende agricole.

- Proprio in quest'ottica, verrà considerata l'urgente e critica situazione nella quale versa la nostra viabilità rurale attuando piani di miglioramento e ripristino della percorribilità, gravemente compromessa, delle strade di penetrazione agraria, intervenendo con concretezza nel miglioramento delle condizioni generali di sicurezza.

- Saranno promosse le iniziative indirizzate ad interventi ad ampio raggio nel campo delle energie rinnovabili affinché si ottimizzi e si favorisca il processo di modernizzazione delle aziende agricole .

- L'amministrazione incentiverà la creazione di organizzazioni di produttori settoriali, anche attraverso l'istituto del consorzio.

- In un contesto sociale di consumatori sempre più attenti alla qualità degli alimenti, l'amministrazione intende favorire la diffusione di una nuova cultura alimentare a tutti i livelli coinvolgendo le forze sociali e la scuola. In tale ottica si incentiveranno le attività dedicate alla produzione e vendita dei prodotti locali.

- Oggi, argomenti importanti e legati alla salvaguardia della biodiversità floristica e faunistica, conducono all'individuazione di zone agricole e forestali da inserire all'interno degli elenchi dei Siti di Interesse Comunitario (SIC), aprendo le porte del nostro Comune al recepimento di tutte quelle agevolazioni che la Comunità Europea mette in atto a favore di queste aree.

- Nello specifico, si cercherà di introdurre all'interno di questi elenchi la zona di Pedras Alvas, adiacente al versante fluviale de "Su Riu Mannu", attraverso la stesura di Piani Gestione Siti Natura 2000.

- Verrà rivalutata l'area-parco di Sant'Antonio valorizzandone la rilevanza come punto di aggregazione nel quale le famiglie possano svolgere attività ludiche e sportive in sicurezza.

OBIETTIVO STRATEGICO N.4 PROMUOVERE UNA CULTURA RISPETTOSA DELL'ECOLOGIA E DELL'AMBIENTE

La valorizzazione delle risorse naturali alla dimensione economica, sociale ed istituzionale, è tesa a soddisfare i bisogni delle attuali generazioni, ma non deve compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni.

E' da intendere solo in questo senso la sostenibilità dello sviluppo, che è incompatibile in primo luogo con il degrado del patrimonio e delle risorse naturali, che di fatto sono esauribili, ma anche con la violazione della dignità e della libertà umana, con la povertà ed il declino economico, con il mancato riconoscimento dei diritti e delle pari opportunità. E' opportuno pertanto impegnare l'Amministrazione affinché si attivi in un processo di sviluppo della cultura ambientale che rappresenta nel tempo un cambiamento tale per cui lo sfruttamento delle risorse, la direzione degli investimenti, l'orientamento dello sviluppo tecnologico e i cambiamenti istituzionali siano resi coerenti con i bisogni futuri oltre che con gli attuali. L'amministrazione in tale contesto si prefigge di svolgere un ruolo attivo nelle politiche di tutela dell'ecologia e dell'ambiente.

Linee di intervento:

Incentivazione alla raccolta differenziata

- Nel ciclo di vita dei materiali, lo scarto è un errore evitabile. Riprogettazione, Riduzione, Riutilizzo, Riciclo, Recupero, Compostaggio dell'umido con operazioni strutturate e programmate a monte, conducono alla drastica riduzione dei rifiuti.

- Nell'ambito di una puntuale pianificazione del ciclo dei rifiuti si andrà a minimizzare il conferimento in discarica dell'indifferenziato. Con tali obiettivi verrà strutturato il nuovo appalto della nettezza urbana che dovrà essere: efficiente nella raccolta differenziata, puntuale e mirato alla riduzione dei costi, con una cura nei dettagli. Ciò costituirà il presupposto per l'inserimento del nostro comune nel circuito virtuoso della gestione associata dell'unione dei comuni del Coros. Il procedimento per il passaggio della funzione di tale servizio all'Unione del Coros è stato immediatamente attivato appena avvenuto l'insediamento e a pochi mesi è già in fase di completamento. Gli obiettivi a cui la nuova compagine amministrativa mira sono: il miglioramento della qualità del servizio, il raggiungimento di percentuali maggiori

di RD (Raccolta differenziata) al fine di ottenere le premialità previste dalla RAS, i rimborsi IVA per i servizi, così perseguendo una riduzione delle tariffe finali.

Linee di intervento:

EDUCAZIONE AMBIENTALE, PREVENZIONE e SICUREZZA DEL TERRITORIO

· Altro obiettivo dell'Amministrazione si rinviene nella tutela, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale esistente, attraverso l'educazione ambientale, in un'ottica futura, eticamente orientata ad uno sviluppo sostenibile. Tale obiettivo può essere raggiunto con l'adesione alla campagna di volontariato " Puliamo il Mondo" organizzata da Lega Ambiente con il coinvolgimento di scuole e associazioni locali, progetti scolastici mirati al riutilizzo ed al riciclo di materiali e prodotti di uso comune;

· Sarà, inoltre, opportuno consolidare il rapporto con la Protezione Civile e la Compagnia Barracellare locali. Nei primi mesi del mandato l'Amministrazione ha raggiunto un grande risultato: Per garantire alla Protezione Civile di Uri l'acquisto di una tenda da campo totalmente attrezzata è stato trasferito dal Comune di Uri un considerevole contributo erogato dall'Unione dei Comuni del Coros;

· Nel corso del mandato si provvederà all'aggiornamento del piano di Protezione Civile per la messa in sicurezza degli abitanti del Paese in casi di emergenza e catastrofi naturali.

· Nell'ottica di prevenzione dell'inquinamento cureremo con particolare attenzione la sensibilizzazione dei privati allo smaltimento dell'Eternit.

OBIETTIVO STRATEGICO N.5: POLITICHE DI SOSTEGNO AI GIOVANI E ALLE FAMIGLIE

Le strategie previste per le politiche a sostegno dei giovani hanno come obiettivo principale quello di attivare meccanismi virtuosi in grado di spronare la politica locale affinché tenga conto dei giovani nei vari ambiti in cui essa ne incontra i bisogni (i temi del lavoro, della casa, dell'imprenditorialità giovanile, dell'accesso al credito, ecc.), tali da sostenere un serio ed efficace ricambio generazionale nella nostra Comunità.

Linee di intervento:

POLITICHE SOCIALI, POLITICHE GIOVANILI E CULTURA

· Uno degli obiettivi primari dell'amministrazione sarà il rilancio e il rafforzamento dell'ufficio dei servizi sociali per riadattare la propria attività secondo standard di qualità a misura di famiglia. La famiglia, infatti, rappresenta una risorsa fondamentale per il presente ed il futuro, per il cui sostegno è necessario il lavoro coordinato di istituzioni pubbliche e volontariato sociale. Analizzare il nucleo familiare implica considerare la comunità a diversi livelli, bambini, adolescenti, giovani, genitori e anziani. Una delle finalità da raggiungere è il soddisfacimento delle diverse esigenze all'interno del nucleo famiglia, ponendo particolare attenzione sui giovani membri della comunità, al fine di garantire ai nostri figli un luogo in cui vivere che offra iniziative, servizi, strutture, spazi verdi confortevoli e sicuri nonché di realizzare progetti volti alla prevenzione e all'approfondimento di tematiche che oggi giorno ci toccano da vicino.

· Per i nostri figli è necessario creare un tavolo d'incontro tra comune e scuola al fine di garantire una migliore organizzazione, che possa rispondere in modo più appropriato alle esigenze delle diverse fasce d'età favorendo la conciliazione dei tempi lavoro/famiglia.

· Promuovere iniziative che possano garantire all'istituto comprensivo Uri Usini di riottenere la dirigenza autonoma di istituto.

· L'Amministrazione si attiverà per garantire il recupero dell'edilizia scolastica e per migliorare gli ambienti nei quali i nostri figli trascorrono gran parte della giornata.

· Garantirà, se necessario anche attraverso nuove forme di gestione - quale la concessione,- la continuità dei servizi per la fascia di età 0-3 anni, attualmente rappresentata dal "Paradiso dei Bambini", ma applicando adeguate politiche tariffarie, affinché tale indispensabile presidio continui ad assicurare un prezioso contributo a sostegno delle famiglie e seguiti a garantire il supporto pedagogico ed educativo ai piccoli utenti.

· Verranno promossi interventi a carattere ludico/ricreativo, potenziando il servizio di ludoteca comunale, anche con iniziative estive differenti in base alle fasce d'età ed alle richieste e attraverso la collaborazione con la parrocchia si potranno creare alternative di carattere didattico/educativo e formativo, includendo attività che stimolino le capacità cognitive dei più piccoli coinvolgendoli con il divertimento.

· Verranno promosse campagne di sensibilizzazione alla popolazione all'utilizzo del "centro famiglia e comunità". In tale contesto viene messa a disposizione delle famiglie, in forma completamente gratuita, la competenza di specialisti quali psicologi, educatori, assistenti sociali, al fine di superare i primi conflitti familiari ed imparare a gestirli.

· Verranno sensibilizzati i comuni limitrofi ad organizzare tavoli di confronto con aziende di trasporto pubbliche e private, per tutelare le esigenze dei pendolari e per distribuire in modo equo le tratte, comunque recentemente ridotte.

· Sempre grazie alla collaborazione fra amministrazione, istituzioni e associazioni sarà possibile creare una rete di progetti sulla legalità da affiancare a quello già esistente relativo al sostegno della genitorialità, volto al recupero e alla prevenzione legata ad una serie di tematiche oggi attuali.

· Verrà dedicato, soprattutto per la fascia d'età adolescenziale e giovanile, un centro di aggregazione, - da realizzare attraverso la collaborazione tra pubblico e privato (come l'Oratorio L. 206/2003; L.R.4/2010) che potrebbe agevolare e favorire la partecipazione del Comune di Uni al Programma del Servizio Civile Nazionale, impiegando gli stessi operatori al fianco dei volontari già presenti in tali attività, che sia mirato alla socializzazione e all'integrazione con un momento dedicato allo studio e al recupero scolastico.

· Per migliorare la vita dell'intera comunità andando incontro a diverse esigenze, con un occhio di riguardo per gli anziani, l'amministrazione vuole porre in essere le seguenti linee di intervento:

1- creare occasioni di formazione in collaborazione con le associazioni, in modo da sensibilizzare i giovani al volontariato, istruendoli contemporaneamente su ruoli e attività delle rispettive associazioni.

2- Potenziare il servizio bibliotecario comunale allestendo spazi di lettura all'esterno e completando il progetto di digitalizzazione dell'Archivio Storico Comunale, al fine di rendere accessibile all'utenza la documentazione presente ed incentivando chi fosse interessato alla pubblicazioni di testi relativi al paese e alla sua storia.

3- Permettere ai giovani, anche attraverso l'interazione con gli anziani, di riscoprire la nostra cultura, la nostra storia e le nostre radici.

4- Creare una brochure informativa dei servizi attivi sia a livello comunale che del paese, con l'obiettivo di avvicinare ai servizi predetti i cittadini/e residenti di Uni e favorire una maggiore flessibilità e fruibilità nell'accesso, limitando in tal modo, al minimo le risorse economiche impiegate, le difficoltà di utilizzo che risulteranno alla portata di tutti.

5- Promuovere la valorizzazione del ruolo degli anziani, stimolandoli tramite il coinvolgimento degli stessi, in attività utili per la comunità con figure come il "Nonno Vigile".

6- Ripristinare il servizio di assistenza domiciliare integrata rivolto a persone non autosufficienti, potenziando in particolare l'attivazione dei servizi di prelievi a domicilio in collaborazione con l'ASL;

7- Risulterà, inoltre, opportuno ripristinare nel proprio bilancio di previsione un fondo da destinare all'associazione AVIS, necessario per garantire la continuità del servizio alle persone che seguono la terapia anticoagulante, ed estendendo tale servizio anche a coloro che necessitano di un semplice prelievo.

8- Sarà, inoltre, necessario porre in sicurezza il proprio bilancio di previsione con il mantenimento degli equilibri di competenza e di cassa, consentire anticipazioni di somme alle famiglie sui contributi della R.A.S. , che sistematicamente pervengono all'Ente con notevole ritardo, tutto ciò al fine di fronteggiare le esigenze legate ai problemi patologici (leggi 104/92, 162/98, "ritorno a casa").

9- E' nei propositi dell'Amministrazione, in collaborazione con i servizi sociali, intervenire al miglioramento delle carenze nei settori sopra elencati e soprattutto alla ricerca di sistemi innovativi che possano migliorare il tessuto economico e sociale della nostra comunità, seguendo con doverosa attenzione tutte le opportunità di finanziamento a valere sulla legislazione europea, nazionale e regionale in materia.

Linee di intervento:

ASSOCIAZIONISMO, TURISMO E SPORT

· Un'esigenza di grande importanza sotto il profilo organizzativo dell'associazionismo è quella di dare nuovo impulso all'organo della Consulta delle Associazioni dando la possibilità anche ai vari gruppi, non riconosciuti come associazioni in ambito regionale, di partecipare alle assemblee. Proprio per questo nell'arco di pochi mesi la consulta è stata convocata diverse volte per organizzare diversi eventi e con grande riscontro. Grazie alla Consulta si potrebbe inoltre promuovere, all'interno dei gruppi giovanili lo spirito di collaborazione, per favorire una crescita sociale e culturale anche attraverso la promozione e la gestione di manifestazioni collegate ad eventi regionali e nazionali. In tale frangente un importante ruolo potrebbe essere detenuto anche dalla Consulta Giovanile, che in altri contesti offre ausilio all'ente locale organizzando e gestendo una serie di servizi, risultando per tali ragioni grande risorsa, da cui l'intera comunità potrebbe trarre beneficio.

· Valorizzare il patrimonio naturalistico, architettonico e archeologico dell'intero territorio comunale (come il bacino artificiale del Cuga, Chiese, Nuraghi, Domus de Janas e Dolmen) con manifestazioni culturali, sportive, ecologiche e di promozione turistica, aderendo inoltre a progetti per la realizzazione di "itinerari tematici" attualmente finanziabili con il POR FSE 2014-2020.

· Il paese che la comunità urese vuole e che questa amministrazione intende interpretare, è quello che mette al centro di tutte le scelte la qualità della vita. Viene riconosciuto allo Sport un ruolo fondamentale nella nostra società, specie nell'educazione e nella formazione dei più piccoli, sia come forma di svago che per l'allenamento fisico degli adulti. Si ritiene, pertanto, di fondamentale importanza migliorare le offerte sportive integrando attività al femminile. Per raggiungere tale scopo non si può prescindere da due elementi fondamentali, prime fra tutte la comunicazione e la collaborazione fra Amministrazione ed Associazioni Sportive.

· Verranno sopportate e favorite le associazioni già costituite e quelle che si costituiranno che vorranno valorizzare il territorio Urese anche attraverso l'individuazione di piste e sentieri naturali, con lo scopo di incentivare il turismo sportivo e naturalistico. Secondo elemento, ma altrettanto importante, è la presenza di strutture adeguate che possano ospitare gli sport che l'amministrazione si prefigge di promuovere.

· Saranno necessari, per dette finalità, una serie di interventi fra cui il posizionamento del manto sintetico presso il campo sportivo "Ninetto Martinez" e la sistemazione dell'area circostante, adeguandolo ai canoni dettati dalla F.I.G.C.. A tal riguardo, fin da subito, l'amministrazione neo eletta si è attivata e in pochi mesi sono state poste in essere le procedure amministrative per conferire l'incarico a un ingegnere per la redazione del progetto, recentemente approvato dal CONI. Nell'ambito del procedimento complesso risulta formalizzata l'istanza di finanziamento a tasso zero (o comunque agevolato) aderendo all'iniziativa del credito sportivo, che consentirà un risparmio in termini di interessi rispetto a un mutuo ordinario.

· Saranno effettuati interventi di manutenzione degli impianti esistenti e sarà valutata inoltre la possibilità di crearne di nuovi sempre nell'intento di aumentare l'offerta dei possibili sport da praticare.

· Al fine di coordinare la promozione dei vari sport e la gestione delle strutture e degli impianti sportivi, sarà promossa la creazione di una nuova commissione, più ampia e rappresentativa, delle varie associazioni sportive, attraverso la quale si cercherà di raggiungere l'obiettivo di regolamentarne l'uso.

MODALITA' DI RENDICONTAZIONE

- Relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011 è stata approvata il 23/12/2016;
- Relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale;

1.2 Analisi strategica delle condizioni esterne

Situazione socio-economica

Dopo aver brevemente analizzato, nel paragrafo 1.0, le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi della popolazione;
- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi sull'economia insediata.

Popolazione:

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)	n°	3015
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente	n°	3000
Popolazione al 1 gennaio 2016 (anno precedente)	n°	3000
Popolazione al 31 dicembre 2016 (anno precedente)	n°	3013

Popolazione: trend storico

Descrizione	2012	2013	2014	2015	2016
Popolazione complessiva al 31 dicembre	3034	3034	3018	3000	3013

Territorio:

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività preliminare per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE

Kmq	56,72
-----	-------

Strade:

Statali km 10,40	Provinciali km 11,20	Comunali km 19,40
Vicinali km 49,25	Autostrade km 0,00	

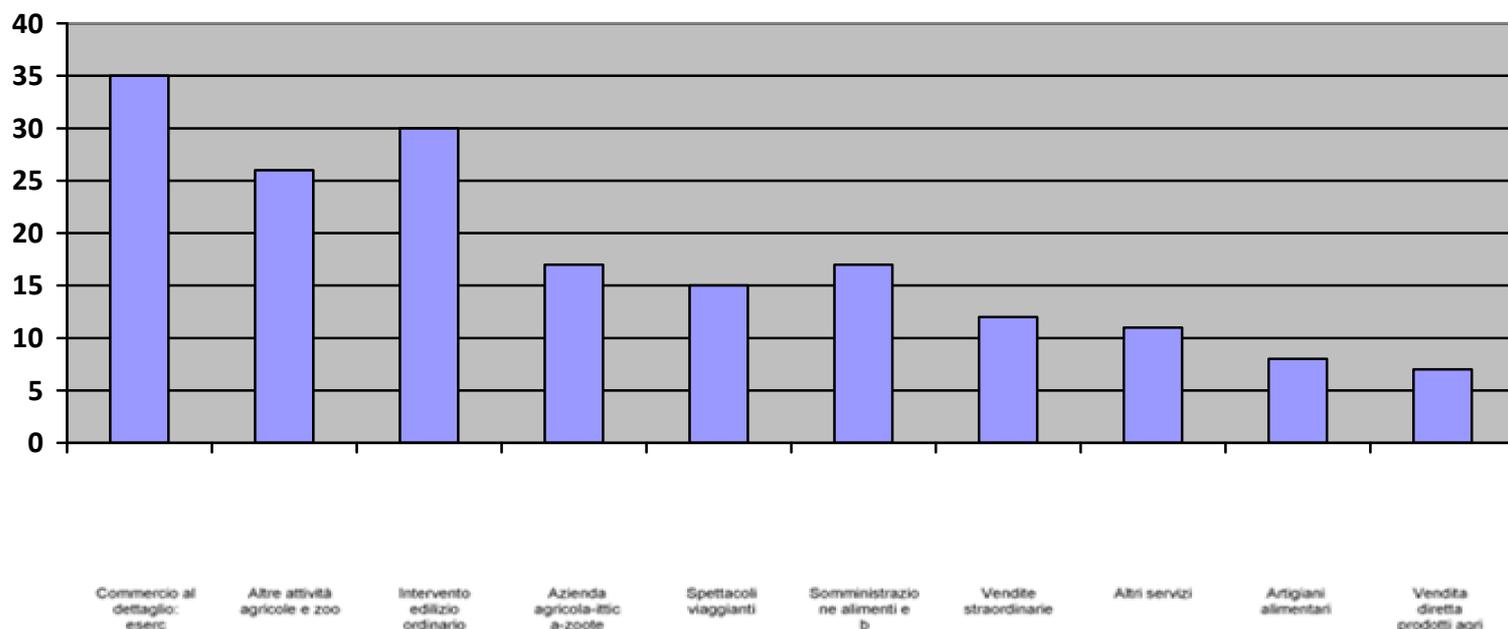
Economia insediata

Il territorio comunale è caratterizzato dalla prevalenza di aziende agricole specializzate nell'allevamento di bestiame ovino- vaccino - suino, nella coltura delle olive e produzione dell'olio, nella coltivazione dei carciofi. Tale ultime attività proiettano il Comune nel panorama regionale e nazionale fra le coltivazioni di eccellenza. Attualmente, infatti, è l'agricoltura specializzata a generare la principale ricchezza del paese ed Uri si distingue per queste peculiarità: Nella produzione di cereali, viti e olivi, ma è soprattutto il carciofo il prodotto di eccellenza di queste terre. A carattere informativo generale si cita la prima edizione della sagra del carciofo che ha avuto luogo nel 1990 ed ogni anno nella seconda domenica di marzo si celebra il prodotto più famoso della zona. Nei due giorni dedicati alla sagra il paese presenta eventi di carattere gastronomico incentrati sulla promozione e valorizzazione del prodotto locale, oltre ad una serie di manifestazioni collaterali che attirano un numeroso pubblico.

IMPRESE ATTIVE PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA - ANNO 2017

Attività	Attività estesa	Pratiche
Commercio al dettaglio: esercizio	Commercio al dettaglio: esercizi di vicinato	35
Altre attività agricole e zoo	Altre attività agricole e zootecniche	26
Intervento edilizio ordinario	Intervento edilizio ordinario	30
Azienda agricola-ittica-zootecnia	Azienda agricola-ittica-zootecnica	17
Spettacoli viaggianti	Spettacoli viaggianti	15
Somministrazione alimenti e b	Somministrazione alimenti e bevande	17
Vendite straordinarie	Vendite straordinarie	12
Altri servizi	Altri servizi	11
Artigiani alimentari	Artigiani alimentari	8
Vendita diretta prodotti agri	Vendita diretta prodotti agricoli	7

A riguardo il grafico evidenzia il seguente andamento:



1.3 Analisi strategica delle condizioni interne

L'analisi degli organismi gestionali del nostro ente passa dall'esposizione delle modalità di gestione dei principali servizi pubblici, evidenziando la modalità di svolgimento della gestione (gestione diretta, affidamento a terzi, affidamento a società partecipata), nonché dalla definizione degli enti strumentali e società partecipate dal nostro comune che costituiscono il Gruppo Pubblico Locale.

Nei paragrafi che seguono verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

Servizi e Strutture

Attività		2016	2018	2019	2020
Asili nido	n.	posti n.25	posti n.25	posti n.25	posti n.25
Scuole materne	n.	posti n.70	posti n.70	posti n.70	posti n.70
Scuole elementari	n.	posti n.127	posti n.127	posti n.127	posti n.127
Scuole medie	n.	posti n.101	posti n.101	posti n.101	posti n.101
Strutture per anziani	n.	posti n.	posti n.	posti n.	posti n.
Farmacie comunali		n.	n.	n.	n.
Rete fognaria in Km		12	12	0	0
- Bianca					
- Nera					
- Mista		12	12	12	12
Esistenza depuratore		S	S	S	S
Rete acquedotto in Km		12	12	12	12
Attuazione servizio idrico integrato					
Aree verdi, parchi, giardini	n.2 hq 5000				
Punti luce illuminazione pubblica		n.	n.	n.	n.
Rete gas in Kmq					
Raccolta rifiuti in quintali		0	0	0	0
- Civile					
- Industriale					
- Raccolta diff.ta		S	S	S	S
Esistenza discarica		N	N	N	N
Mezzi operativi		n.2	n.2	n.2	n.2
Veicoli		n.1	n.1	n.1	n.1
Centro elaborazione dati					
Personal computer		n.25	n.25	n.25	n.25
Altre strutture:					

Organismi gestionali

Codice fiscale società	Ragione sociale / denominazione	Localizzazione	Forma giuridica dell'Ente	Visualizza la lista dei codici ateco	Quota % partecipazione diretta	Quota % partecipazione indiretta
02934390929	ABBANO S.P.A	VIA STRAULLU 35 Nuoro (NU) Italia	Società per azioni	E.36	0,03212911%	0,00%
02286370909	CONSORZIO PER LA METANIZZAZIONE DEL BACINO N.7	VIA SAN FRANCESCO 1 Ittiri (SS) Italia	Consorzio	D.35.2	12,15%	0,00%
02865400929	ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA	VIA CESARE BATTISTI 14 Cagliari (CA) Italia	Ente di diritto pubblico	E.36.00	0,0019823%	0,00%
02306250909	SISTEMATURISTICO LOCALE NORD SARDEGNA SOC. CONSORTILE A R.L.	P.ZZA D'ITALIA 31 Sassari (SS) Italia	Società consortile	N.79.90.19	0,41%	0,00%

Indirizzi generali sul ruolo degli organismi gestionali ed enti strumentali e società controllate e partecipate

La legge di stabilità per il 2015 (legge n.190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "processo di razionalizzazione" che possa produrre risultati già entro fine 2015. Il comma 611 della legge n.190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015. Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":

- eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Indirizzi Generali, di natura strategica, relativa alle risorse finanziarie, analisi delle risorse

Risorse finanziarie

	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Titolo 1 - Entrate di natura tributaria	1.036.791,27	1.053.920,93	1.100.360,25	1.085.360,25	1.090.360,25	1.090.360,25
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.778.506,35	1.794.552,93	1.890.864,38	1.849.188,03	1.849.188,03	1.849.188,03
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	283.203,49	286.899,03	349.116,55	330.162,36	329.898,84	329.898,84
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	372.953,15	681.742,47	794.500,00	3.964.000,00	3.172.000,00	3.172.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere cassiere	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	445.532,60	367.331,75	2.060.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00

Investimenti Programmati, in corso di realizzazione e non conclusi

Nel 2017, l'ente ha assunto un mutuo per la ristrutturazione del campo sportivo di € 600.000,00, in applicazione dell'attuale normativa, tale opera sarà eseguita sulla base di un cronoprogramma in tre anni.

Risorse finanziarie per l'espletamento dei programmi

Nel corso di questi ultimi anni l'Ente ha potuto garantire la stabilità degli equilibri di bilancio fronteggiando la riduzione dei trasferimenti erariali. Il calo dei trasferimenti è stato compensato mediante una politica finanziaria tesa al contenimento dell'evoluzione della spesa corrente.

Le disposizioni contenute nella legge di stabilità 2016 hanno sicuramente alleggerito il carico fiscale nei confronti dei contribuenti (si pensi all'esenzione dal pagamento della TASI sulla prima casa, come a quella per l'IMU sui terreni agricoli condotti direttamente); risulta però impossibile non rilevare come questa ulteriore riduzione dell'autonomia fiscale renda ulteriormente complessa l'attività amministrativa e di programmazione.

Da qui nasce la necessità dell'Ente di sviluppare degli speciali servizi finalizzati alla massimizzazione dei risparmi fiscali che riguardano la revisione della contabilità IVA e IRAP e che coinvolgano diverse attività specialistiche in materia fiscale passiva diretta.

Si prevede nonostante le difficoltà di continuare a mantenere gli equilibri di bilancio, garantendo elevati livelli dei servizi e prevedendo di nuovi, soprattutto nel settore sociale, culturale ed educativo.

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Per quanto riguarda l'IMU la legge di stabilità 2016 ha confermato l'esclusione dall'imposta per l'abitazione principale e delle relative pertinenze (con esclusione degli immobili di categoria A/1, A/8 e A/9) e dei fabbricati rurali ad uso strumentale; sono inoltre esentati i terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali iscritti nella previdenza agricola.

Rilevante inoltre l'abolizione della TASI sugli immobili residenziali adibiti ad abitazione principale (ad esclusione degli immobili di pregio), come la quota dovuta dall'inquilino nel caso in cui l'immobile occupato rappresenti la sua abitazione principale.

La compensazione per il mancato gettito viene effettuata da parte dello Stato, attraverso il fondo di solidarietà comunale; da rilevare come le continue modifiche in materia di tributi locali e la progressiva perdita di autonomia fiscale non consentano una buona programmazione amministrativa di medio periodo.

L'Ente ha comunque provveduto ad adeguare i propri regolamenti tributari a quanto previsto dalla normativa nazionale e le tariffe TARI garantiscono una corretta copertura del servizio. Per quanto concerne l'addizionale comunale all'IRPEF dal 2001 l'aliquota fissa è rimasta invariata.

In merito alle entrate tributarie in esame, è intendimento di questa amministrazione procedere a interventi ad ampio raggio che possano contenere l'aumento della pressione fiscale, divenuto ormai indispensabile anche in funzione delle recenti riforme in campo nazionale, puntando, in particolare, al recupero dell'evasione dei tributi comunali, anche al fine di garantire il legittimo principio di equità fiscale.

Gestione della Spesa

	Impegni Comp.	Impegni Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Disavanzo di Amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese Correnti	3.032.895,83	2.927.193,61	3.248.966,54	3.040.496,81	3.066.003,39	3.066.003,39
Titolo 2 - Spese in conto capitale	571.790,98	150.976,85	2.082.166,75	4.153.402,11	3.172.000,00	3.172.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	231.357,08	188.790,31	206.125,15	224.213,83	203.443,73	203.443,73
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	445.532,60	367.331,75	2.060.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00

Indebitamento

Ai sensi dell'art. 204 del TUEL l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 10 per cento a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
ESERCIZIO 2017		
ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>		
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)		1.036.791,27
2) Trasferimenti correnti (titolo II)		1.778.506,35
3) Entrate extratributarie (titolo III)		283.203,49
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		3.098.501,11
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBLIGAZIONI		
Livello massimo di spesa annuale (1):		€ 309.850,11
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2017		€ 183.172,64
Ammontare disponibile per nuovi interessi		€ 126.677,47

Nel nostro ente per l'anno 2017 tale valore è pari al 5.91%

Gestione del patrimonio

L'Amministrazione intende proseguire la politica di consolidamento e manutenzione del proprio patrimonio immobiliare. Nel corso degli anni, la politica di investimento dell'Ente ha determinato un incremento del patrimonio. Del patrimonio dell'Ente fanno parte, oltre alle sedi di rappresentanza e degli uffici, anche n. 3 scuole, n. 2. alloggi di edilizia popolare e convenzionata, n. 1 immobili di destinazione commerciale.

Dal 2017 anche gli enti locali con popolazione inferiore ai 5mila abitanti dovranno concentrarsi sugli adempimenti necessari a garantire l'avvio della contabilità economica-patrimoniale. L'articolo 2 del D.Lgs. n. 118/2011 obbliga infatti tutti gli enti, senza possibilità di ulteriori rinvii, ad affiancare la contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, con fini conoscitivi.

Equilibri di bilancio di competenza e di cassa

ENTRATE	COMPETENZA 2018	CASSA 2018	SPESE	COMPETENZA 2018	CASSA 2018
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio		0,00			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	0,00		Disavanzo di amministrazione	0,00	
Fondo pluriennale vincolato	189.402,11				
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.085.360,25	1.475.252,23	Titolo 1 - Spese correnti	3.040.496,81	3.888.643,90
			- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.849.188,03	2.096.347,03			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	330.162,36	525.814,38	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.153.402,11	1.968.358,19
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.964.000,00	1.575.669,94	- di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.228.710,64	5.673.083,58	Totale spese finali	7.193.898,92	5.857.002,09
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	764.047,71	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	224.213,83	206.125,15
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	790.000,00	790.000,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	790.000,00	790.000,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.860.000,00	2.081.585,53	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.860.000,00	2.068.390,99
Totale Titoli	9.878.710,64	9.308.716,82	Totale Titoli	10.068.112,75	8.921.518,23
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio		387.198,59			
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.068.112,75	9.308.716,82	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	10.068.112,75	8.921.518,23

Risorse Umane

Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero	Categoria	Previsti in pianta organica	In servizio numero
A1 – A5	3	2			
B1 – B7	9	3	B3 – B7	1	1
C1 – C5	12	5			
D1 – D6	4	4	D3 – D6		

Totale Personale di ruolo n° 14

Totale Personale fuori ruolo n° 1

AREA TECNICA				AREA ECONOMICO-FINANZIARIA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D	Responsabile del Servizio	1	1	D	Responsabile del Servizio	1	0
C	Istruttore tecnico	2	1	C	Istruttore Contabile Con mansioni superiori P.O.	2	1
B	Collaboratori	3	1	C	Istruttore Contabile a T.D.		1
A	Operatori	2	1	B	Collaboratori	2	

AREA DI VIGILANZA				AREA DEMOGRAFICA/STATISTICA			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
C	Istruttore di vigilanza	3	2	C	Istruttore amministrativo	3	1
				B	Collaboratori	3	2
				A	Operatore	1	1

AREA DI VIGILANZA				AREA STAFF SEGRETARIO			
Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° In Servizio	Cat.	Qualifica Prof.le	N° Prev. P.O.	N° in Servizio
D	Istruttore Direttivo	2	2	B	Collaboratori	1	1

L'amministrazione per il collocamento in aspettativa non retribuita per l'assunzione di incarico dirigenziale, del Responsabile del Servizio finanziario, per la durata presunta di un anno, ha deciso:

- di avvalersi delle previsioni legislative indicate nell'art. 52 del D.Lgs. 165/01, per la sostituzione temporanea della categoria D1, collocata in aspettativa;
- di ricorrere per esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale all'assunzione di una categoria C a tempo determinato, utilizzando al tal fine graduatorie di idonei a pubbliche selezioni presso altri enti.

Nella vigente dotazione organica il profilo professionale di n.1 posto di assistente sociale cat.D è stato modificato in Operatore Sociale cat.D;

Il funzionigramma dell'Ente indicato nella dotazione organica vigente a seguito dell'istituzione dell'ufficio staff del Segretario Comunale al quale viene assegnato N.1 posto di collaboratore Amm.vo B3 proveniente dall'area socio –assistenziale, ha determinato la modifica della macrostruttura organizzativa.

Coerenza Pareggio di Bilancio

Come descritto nel precedente paragrafo dedicato all'analisi dell'attuale contesto normativo, primaria importanza riveste il Pareggio di bilancio: si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti la gestione degli enti.

EQUILIBRI DI BILANCIO ASSESTATO

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			0,00		
A)	Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	114.750,51	0,00	0,00
AA)	Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B)	Entrate titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	3.340.341,18	3.264.710,64	3.269.447,12
	<i>di cui per estinzione anticipata di</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>Prestiti</i>				
C)	Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D)	Spese Titolo 1.00 -	(-)	3.248.966,54	3.040.496,81	3.066.003,39
	<i>Spese correnti di cui:</i>				
	<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		<i>11.635,60</i>	<i>14.128,95</i>	<i>16.622,29</i>
E)	Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F)	Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	206.125,15	224.213,83	203.443,73
	<i>di cui per estinzione anticipata di</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>prestiti</i>				
G)	Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
G)	Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	0,00	-	-
	<i>di cui per estinzione anticipata di</i>		<i>0,00</i>		
	<i>prestiti</i>				
H)	Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
	<i>di cui per estinzione anticipata di</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	<i>prestiti</i>				
L)	Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
M)	Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	O = G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto	(+)	687.666,75	189.402,11	0,00
R) Entrate Titolo 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	1.394.500,00	3.964.000,00	3.172.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributo agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i>	(-)	2.082.166,75 189.402,11	4.153.402,11 0,00	3.172.000,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

1.3.1 Pareggio di bilancio 2017

**BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
(da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)**

(prospetto aggiornato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato e comunicato alla Commissione Arconet nel corso della riunione del 23-11-2016)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	114.750,51	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	687.666,75	189.402,11	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	802.417,26	189.402,11	0,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	1.100.360,25	1.085.360,25	1.090.360,25
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.890.864,38	1.849.188,03	1.849.188,03
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	349.116,55	330.162,36	329.898,84
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	794.500,00	3.964.000,00	3.172.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.248.966,54	3.040.496,81	3.066.003,39
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	11.635,60	14.128,95	16.622,29
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	3.237.330,94	3.026.367,86	3.049.381,10
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.337.764,64	4.353.402,11	3.372.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	189.402,11	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	1.527.166,75	4.353.402,11	3.372.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		172.760,75	38.342,78	20.066,02

1.4 OBIETTIVI STRATEGICI PER MISSIONE

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

OBIETTIVO STRATEGICO OST 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma POP_0101 - Organi istituzionali-

Sviluppo della comunicazione istituzionale per adempiere ai doveri di trasparenza, imparzialità di accesso, al fine di una maggiore partecipazione dei cittadini. Le linee di intervento:

- Stimolare la partecipazione dei cittadini attraverso la creazione di spazi di dialogo e confronto attivo su temi di interesse della comunità;
- Attivare meccanismi virtuosi per spronare i giovani ad una effettiva partecipazione alla vita politica, sociale e culturale;
- Sviluppare i sistemi informatici per snellire le procedure burocratiche
- Snellire i tempi e le pratiche di adempimento delle autorizzazioni comunali
- Riorganizzare le procedure amministrative per ottimizzare le spese degli uffici, nell'ottica dello snellimento dell'attività amministrativa.
- Affermare il principio della legalità e trasparenza come elemento fondante di integrazione fra il Comune e la comunità di Uri.

POP_0102 - Segreteria generale

Potenziamento della governance complessiva dell'ente e del territorio amministrato.

Implementazione di un sistema di archiviazione che consenta di conservare digitalmente i documenti, rendendo più efficiente il loro reperimento e ne riduca i costi di riproduzione.

Potenziamento delle azioni integrate di informazione e comunicazione, tradizionali e telematiche

Rinnovamento e costante aggiornamento del sito internet dell'ente

Garantire il regolare funzionamento e la piena attività degli organi istituzionali

Dare piena applicazione agli adempimenti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. 33/2013

Dematerializzazione di pratiche e documenti.

Finalità da conseguire:

- Miglioramento della chiarezza e della trasparenza dell'azione amministrativa nei confronti degli organi politici e dei cittadini, in riferimento all'utilizzo delle risorse e al governo della spesa pubblica
- Miglioramento del governo della spesa pubblica, con particolare attenzione alle procedure di acquisto di beni e servizi
- Semplificazione e snellimento delle procedure, nel rispetto della normativa in vigore e dei principi della corretta amministrazione

Programma POP_0103 Gestione economica, finanziaria, programmazione, economato, personale.

Favorire la conoscenza diffusa e la visione complessiva dei risultati amministrativi, con riferimento alla gestione finanziaria, economica, patrimoniale dell'ente.

Potenziamento dei criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza della gestione delle risorse

Presentazione alla cittadinanza e pubblicazione del bilancio dell'ente in forme sintetiche e divulgative

Piena e consapevole attuazione del complesso di norme connesse all'armonizzazione contabile: Dal 2017 anche gli enti locali con popolazione inferiore ai 5mila abitanti dovranno concentrarsi sugli adempimenti necessari a garantire l'avvio della contabilità economica-patrimoniale. L'articolo 2 del D:Lgs. n. 118/2011 obbliga infatti tutti gli enti, senza possibilità di ulteriori rinvii, ad affiancare la contabilità finanziaria con quella economico-patrimoniale, con fini conoscitivi. Dal 2018 gli enti sono tenuti ad iniziare la rilevazione concomitante e parallela dei fatti gestionali integrata sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo

economico-patrimoniale, attraverso le scritture in partita doppia che, a fine esercizio, saranno opportunamente rettificata e integrata per poter redigere il conto economico e lo stato patrimoniale armonizzati. L'adempimento è alquanto complesso e sarà soggetto di controlli incrociati che saranno attivati dagli organi di controllo. Una corretta gestione della contabilità economica patrimoniale è altresì presupposto fondamentale per la redazione del bilancio consolidato.

Verifica dei risultati dell'azione amministrativa mediante l'implementazione del bilancio sociale dell'ente
Dematerializzazione di pratiche e documenti.

Nella gestione del bilancio, per la parte spese, si cercherà di ottimizzare al massimo le spese correnti per il funzionamento degli uffici, rinvenendo sul mercato, come si è già fatto, le migliori tariffe per le esigenze degli uffici e dei servizi al fine di ottenere un risparmio garantendo la qualità nel funzionamento dei servizi e degli uffici. Già nel si è provveduto all'affidamento del servizio di noleggio di n. 2 fotocopiatori tramite Consip il che determinerà un risparmio dei costi di noleggio a partire dal 2017, ma soprattutto dal 2018.

VALORIZZARE LE RISORSE UMANE, SVILUPPARE LA CULTURA DEL MERITO.

Le linee di intervento:

- Limitare al massimo l'uso di premi di produttività a pioggia ai responsabili d'area, ai dipendenti, valorizzando tutti i processi di accrescimento del personale del Comune di Uni.
- la corresponsione di qualunque premio deve essere subordinata al raggiungimento di un obiettivo programmato, sulla base di parametri a carattere oggettivo, quali il tempo, il livello di professionalità, la capacità di iniziativa e l'impegno partecipativo alla realizzazione del progetto da parte del dipendente pubblico. La concretezza dell'obiettivo costituisce, pertanto, fattore determinante ai fini del riconoscimento del citato premio, di talché la maggiorazione dell'incentivazione (diversamente dal compenso ordinario incentivante) è subordinata all'inserimento del dipendente in progetti di carattere strumentale e di risultato, miranti ad incrementare la produttività e l'efficacia dell'azione amministrativa per obiettivi qualitativi e quantitativi programmati. E' onere del dipendente, che intenda vedersi riconosciuto il diritto alla corresponsione di siffatto compenso, dimostrare che il progetto-obiettivo in cui è stato impegnato rientra tra quelli predeterminati dall'Amministrazione.

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Nel settore tributario e tariffario ci si adopererà per il congelamento delle aliquote e delle tariffe in modo da non pesare sulle già pesanti spese delle famiglie e delle imprese, ma anzi si cercherà, ove possibile di attuare delle politiche tariffarie per tutelare le famiglie, già tartassate dalla crisi e dalla perdita dei posti sul mercato del lavoro. In questi anni, del resto, non è stata incrementata l'addizionale comunale all'IRPEF.

Attraverso l'Ufficio tributi, si procederà alla ricognizione non incassati dei crediti relativi a TARSU nonché al controllo dei pagamenti relativi all'IMU, ed inoltre si sta attivando il controllo incrociato delle banche dati messe a disposizione dall'AGENZIA DELLE ENTRATE per individuare eventuali evasori dei tributi comunali o erariali

Piena attuazione del principio costituzionale volto a garantire la partecipazione di tutti i cittadini alla spesa pubblica, secondo criteri di equità e progressività

Agevolare gli adempimenti tributari a carico dei cittadini mediante un più efficace utilizzo del sito istituzionale dell'ente.

Garantire la perequazione fiscale nei confronti dei cittadini, mediante una razionalizzazione e potenziamento dell'attività di accertamento volta al recupero dell'evasione e dell'elusione, al fine di contenere l'aumento del carico fiscale.

Dotare il sito internet dell'ente di puntuali informazioni sulle scadenze tributarie dei cittadini, e di modelli di dichiarazioni pre-compilabili

Potenziare e razionalizzare le banche dati dell'ente, favorire l'interazione con le banche dati esterne, al fine di agevolare le verifiche incrociate delle dichiarazioni dei contribuenti e dei versamenti effettuati

Bonifica della banca dati e correzione degli errori presenti negli archivi.

Recupero di risorse finanziarie e messa in sicurezza della fiscalità passiva per l'ente locale

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Si continuerà nell'opera di verifica dello stato degli immobili comunali per la manutenzione di tutti quelli che ad oggi non hanno ancora subito interventi di ammodernamento e messa in sicurezza.

Aggiornamento degli inventari.

Verifica dei beni effettivamente strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente.

Individuazione e valorizzazione dei beni suscettibili di dismissione o alienazione, redazione dei relativi studi di fattibilità.

Conservazione e riqualificazione del patrimonio immobiliare, relativamente all'adeguamento degli immobili in termini di sicurezza, efficienza energetica e accessibilità da parte degli utenti.

Gestione patrimoniale volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'ente, anche mediante la dismissione e l'alienazione dei beni.

Razionalizzazione e ottimizzazione gestionale dei beni strumentali allo svolgimento delle funzioni dell'ente e dei beni locati, concessi o goduti da terzi.

Un importante obiettivo è quello di rendere il paese più decoroso e accogliente tramite un nuovo arredo urbano, la manutenzione del verde pubblico verrà posta in essere, anche attraverso accordi con i cittadini per la cura di particolari aree pubbliche (ad esempio con progetti come "adotta un'aiuola").

E' prevista l'installazione di nuova cartellonistica che consenta al turista o al visitatore occasionale, di potersi orientare meglio. L'intervento potrà essere fruibile a seguito dell'ingresso del Comune nell'associazione denominata "associazione di comuni dell'itinerario del romanico" (che consentirà l'accesso a bandi regionali con finanziamenti ad hoc.

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Tanti sono i lavori che devono essere intrapresi per migliorare e completare le opere pubbliche esistenti nel paese e con la relativa manutenzione per soddisfare le esigenze della collettività.

Particolare attenzione sarà rivolta al decoro urbano attraverso il controllo degli operatori dei servizi che insistono sul territorio – Rifiuti – Servizio idrico

E' stato predisposto un progetto relativo alla ristrutturazione del campo sportivo con l'acquisizione di un mutuo, questo comporterà la predisposizione e adozione di un crono-programma previsto dal nuovo sistema contabile armonizzato, e la predisposizione e attuazione di un sistema di monitoraggio dello stato di avanzamento dei lavori pubblici e delle relative procedure di pagamento e incasso delle risorse.

Predisposizione di un programma manutentivo che prenda in considerazione tutti gli edifici pubblici, gli impianti sportivi, le scuole, il cimitero;

Rafforzamento delle attività di mantenimento, presidio e incremento del patrimonio comunale

Miglioramento e ottimizzazione nella programmazione dei tempi di realizzazione delle opere, dei pagamenti da effettuare, delle rendicontazioni da presentare, al fine del rispetto dei tempi dei pagamenti e per favorire il conseguimento degli obiettivi connessi al pareggio di bilancio.

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Ai sensi dell'articolo 62 del d.lgs n. 82/2005 Codice dell'Amministrazione Digitale è stata istituita l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), la banca dati nazionale nella quale confluiranno progressivamente le anagrafi comunali.

Con Circolare n. 13 del 29 luglio 2016 il Ministero dell'Interno ha indicato gli adempimenti a carico delle amministrazioni comunali per avviare le azioni necessarie alla migrazione dell'anagrafe locale su ANPR. La nota del Ministero dell'interno 13 settembre 2016 conferma le tempistiche.

La prima operazione consiste nella compilazione della scheda di monitoraggio che consentirà al Ministero dell'Interno di predisporre il c.d. "Piano di subentro" ed assegnare al Comune la data a partire dalla quale potrà iniziare a svolgere i

passi propedeutici all'utilizzo effettivo dell'ANPR. Infatti dopo aver compilato la scheda di monitoraggio il Comune riceverà via PEC un messaggio che conterrà:

- la data per l'avvio dei test;
- le credenziali per l'accesso al sistema di test;
- la URL del sistema di test.

Dopo aver ricevuto tale messaggio sarà necessario effettuare le seguenti attività:

- test;
- pre-subentro;
- censimento degli utenti;
- subentro.

Tale procedura implica che i dati inviati dal Comune saranno sottoposti a verifiche di congruità. Se dal controllo emergono anomalie o disallineamenti, il processo di subentro sarà rallentato. Da ciò deriva la necessità di una verifica per rilevare, preliminarmente alla trasmissione dei dati dell'anagrafe locale, la presenza di eventuali anomalie nella base dati.

Programma POP_0111 - Altri servizi generali

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

OBIETTIVO STRATEGICO OST_03 - Ordine pubblico e sicurezza

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio.

Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti.

Relativamente alla sicurezza l'amministrazione ha intenzione di ricostituire il servizio di polizia municipale in forma associata con altri Comuni, talché possa raggiungersi una maggiore efficienza ed economicità nell'espletamento del servizio e maggiori tutele alla popolazione, quali:

- Aumentare il numero dei controlli effettuati sul territorio.
- Mappatura del territorio urbano al fine di individuare le aree più sensibili e al fine di fornire una risposta più adeguata in tema di ordine pubblico
- Prevenzione degli atti vandalici, con particolare riferimento alla popolazione giovanile e ai luoghi/eventi di aggregazione serale/notturna

Perseguire politiche incisive finalizzate al rispetto della legalità

Fornire alla cittadinanza concrete soluzioni alla domanda di sicurezza e di sorveglianza del territorio cittadino.

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio

OBIETTIVO STRATEGICO OST_04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Particolare attenzione sarà posta, ai rapporti con le istituzioni scolastiche e si cercherà di trovare risposte, con progetti specifici, al fenomeno della dispersione scolastica.

Costante monitoraggio dei servizi scolastici erogati

Garantire il diritto allo studio, provvedendo a intervenire con sussidi di carattere economico e materiale nei casi di minori in difficoltà.

Garantire l'integrazione scolastica degli alunni in situazione di difficoltà psico-fisica e relazionale, supportando organizzativamente le scuole per gli alunni portatori di handicap.

Istituire un confronto e un dialogo permanente fra i soggetti coinvolti nell'azione educativa: la scuola, la famiglia, le associazioni e gli enti presenti sul territorio

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica rimuovendo gli ostacoli di natura economica

Generalizzare il diritto alla frequenza scolastica attraverso efficaci servizi di supporto

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

OBIETTIVO STRATEGICO OST 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

E' intendimento dell'amministrazione realizzare un censimento dei beni culturali e storici presenti nel territorio, e si cercherà di avviare un progetto più ampio sollecitando l'Unione dei comune del Coros affinché si faccia carico della gestione associata dei beni culturale presenti nell'intero territorio del Coros.

Programma di manutenzione e ristrutturazione degli edifici di interesse storico e artistico

Elaborazione di progetti ed eventi culturali in grado di attivare e coinvolgere la partecipazione di gruppi e associazioni culturali

Potenziamento e ampliamento dell'azione amministrativa finalizzata al sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione delle strutture di interesse storico e artistico

Verrà prorogato per un altro anno il contratto con la Coop. COMES per la gestione del Sistema Bibliotecario Coros Figulinas attività posta in capo al comune capofila Tissi .

Verranno programmati una serie di laboratori e attività.

Si faranno interagire Biblioteca e scuola su una serie di progetti.

Nei prossimi anni continuerà l'impegno per la crescita culturale del paese, cercando di favorire la partecipazione ed il coinvolgimento di tutte le fasce della popolazione, dai giovani agli anziani.

La Cultura è un bene comune che deve essere accessibile a tutti.

Continueremo ad operare a fianco alle varie associazioni che da anni impegnano il loro tempo, le loro idee e le loro capacità per valorizzare il paese, costruendo un tavolo di confronto.

E' stato avviato un proficuo dialogo con alcuni comuni vicini, facenti parte dell'Unione di comuni del Coros, per fare rete e realizzare una programmazione culturale territoriale intelligente che eviti sovrapposizioni sterili e che permetta di innalzare il livello qualitativo dell'offerta culturale. Il primo progetto, già avviato, e che si intende portare avanti con convinzione è la rassegna Mai Più, contro la violenza sulle donne.

Saranno promosse tutte le iniziative che potranno favorire la collaborazione tra Cultura e Scuola, determinante nella formazione dei futuri cittadini. Verranno proposti alla scuola incontri, dibattiti e laboratori per discutere temi inerenti l'educazione civica e il vivere nella collettività con l'intento di sensibilizzare gli alunni verso comportamenti di rispetto del prossimo e del bene pubblico.

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

OBIETTIVO STRATEGICO OST 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Programma POP_0602 - Giovani

Rendere gli impianti sportivi luoghi di incontro, di riferimento e di aggregazione sociale, al fine della più ampia promozione dell'attività sportiva

Promuovere iniziative ad ampio raggio per agevolare la pratica sportiva nel tempo libero per tutti i cittadini, indipendentemente dalle fasce di età

Procedere a un programma di controllo e manutenzione delle strutture sportive comunali

Predisposizione e attuazione di un programma di adeguamento riqualificazione e ammodernamento degli impianti sportivi, con particolare riferimento agli investimenti finalizzati all'abbattimento dei consumi e al risparmio energetico

Sviluppare programmi di promozione dell'attività sportiva a tutti i livelli, al fine di favorire l'aggregazione sociale a tutte le fasce della popolazione e di promuovere stili di vita sani e consapevoli

Rivedere i criteri di assegnazione degli spazi degli impianti, individuando criteri univoci e volti a favorire la partecipazione

Importanti e partecipate sono state le giornate di promozione sportiva proposte in questi anni, che hanno lo scopo di far conoscere tutte le discipline praticate nel nostro Comune.

Riguardo alle attività rivolte ai giovani è stato attivato e confermato il Centro di aggregazione Officina Giovani che attualmente conta circa 80 iscritti dai 12 ai 19 anni. Sono state portate avanti politiche di promozione della cultura europeista. Continueranno ad essere proposti e finanziati una serie di progetti in collaborazione con l'assessorato alla cultura. Al momento si sta svolgendo il programma CultuRAS finanziato dalla RAS e cofinanziato dall'ente, gestito dalla Cooperativa Airone.

Sarà confermata la convenzione a suo tempo sottoscritta con la NGO Mine Vaganti per la gestione del Punto Europa presso il centro sociale, dimostratosi un valido punto di riferimento per i giovani interessati alle opportunità offerte dai programmi europei. Il Punto Europa ha fornito supporto informativo, consulenza, ricerca e collaborazione per progetti comunitari dimostrandosi un volano importante per gli scambi di giovani europei, e per la presentazione di n. 2 progetti di Servizio Civile Nazionale.

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

OBIETTIVO STRATEGICO OST 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Grande attenzione sarà rivolta al recupero e alla valorizzazione del centro storico, anche attraverso il recupero degli edifici fatiscenti e pericolanti, oltre che alla rivisitazione del vecchio piano particolareggiato ed alla razionalizzazione della zona urbanistica di completamento, così da essere pronti per partecipare con celerità ad eventuali proposte di finanziamenti regionali finalizzati al recupero del Centro Storico, salvaguardando la tipologia costruttiva del nostro paese.

Prosegue l'esecuzione dei lavori di Acquisto e ristrutturazione alloggi da locare a canone Sociale, finanziati dalla ras per Euro 1.256.786,79 compreso acquisto fabbricati.

Sono inoltre stati stipulati due contratti di locazione per immobili a canone moderato. Mentre sarà necessario risanare i restanti locali destinati alle medesime finalità che presentano gravi tracce di infiltrazioni.

Sarà cura di questa Amministrazione completare e migliorare la viabilità interna, curare gli spazi verdi e dare una adeguata riqualificazione urbana all'intero centro storico. Fondamentale risulta il rapporto città-campagna attraverso viabilità rurale e verde pubblico.

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

OBIETTIVO STRATEGICO OST 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma POP_0903 - Rifiuti

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato

Il programma in materia ambientale prevede, nell'ambito della spesa corrente gli interventi nel campo della gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata nonché quelli rivolti alla bonifica dei siti inquinati, al monitoraggio ambientale del territorio.

Il servizio offerto tramite l'ecocentro comunale sta dando buoni risultati, ma ancora non è frequentato abbastanza dai cittadini nonostante sia prevista l'apertura quotidiana .

A partire dal 1° febbraio 2017, l'Unione dei Comuni del Coros è subentrata nei Rapporti Giuridici tra il Comune di Uri e l'Appaltatore del Servizio di Raccolta Integrata dei Rifiuti Solidi Urbani e dei servizi Connessi, in vista del nuovo appalto che l'Unione sta predisponendo per il 2018 e a cui parteciperà anche il nostro Comune. Occorre proseguire nelle iniziative sia per migliorare il servizio offerto alla popolazione sia soprattutto per sensibilizzare i cittadini sulla raccolta differenziata, sulla cultura del rispetto dell'ambiente e sul fatto che l'azione non rispettosa delle regole effettuata da ciascuno si ripercuote economicamente su tutti. Gli obiettivi a cui l'amministrazione mira sono: il miglioramento della qualità del servizio, il raggiungimento di percentuali maggiori di RD (Raccolta differenziata) al fine di ottenere le premialità previste dalla RAS, i rimborsi IVA per i servizi, così perseguendo una riduzione delle tariffe finali.

S'intende perseguire con impegno l'obiettivo di uno sviluppo sostenibile attraverso un intervento globale di risanamento e recupero del territorio . Realizzazione e ottimizzazione impianti di fotovoltaico .

Inoltre sono state attivate diverse convenzioni con la "Associazione Volontari Protezione Civile Uri" per garantire la sorveglianza del territorio, il servizio antincendio e di protezione civile in senso ampio dotando la stessa di un nuovo mezzo A.I.B. (anti incendio boschivo), per l'acquisto del quale è stato elargito un contributo vincolato di Euro 15.000,00, con la "Compagnia Barracellare e il Corpo Forestale e V.A." che ha garantito la sorveglianza del territorio/servizio antincendio e coadiuvato nel campo della lotta al randagismo. Per quanto riguarda la manutenzione del verde pubblico sarà assicurato il servizio per le aree a verde e giardini pubblici esistenti nonché per quelle di prossimo completamento e/o realizzazione. Sarà completata la riqualificazione e completamento degli arredi urbani e dei giochi per bambini.

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

OBIETTIVO STRATEGICO OST 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Tutti i servizi rivolti all'infanzia sono altamente qualificati e con un obiettivo principale che è quello di prevenire forme o situazioni di disagio e di garantire la più ampia forma di socializzazione .

Tra i servizi a domanda individuale, il nido è il servizio certamente più qualificante ma anche piuttosto oneroso per le famiglie e per il comune stesso. L'amministrazione ritiene di modificare i termini della gestione in modo da contenere le spese mantenere attivo il servizio. Nel 2018 si auspica che gli iscritti possano aumentare così da contenere le spese.

L'attenzione per l'infanzia si concretizza con il mantenimento del servizio ludoteca e centro Officina giovani, decisamente apprezzati dagli utenti e dalle famiglie, così pure il Servizio educativo Territoriale.

Programma POP_1202 - Interventi per la disabilità - POP_1203 - Interventi per gli anziani - POP_1205 - Interventi per le famiglie

In Sardegna sono tante le persone che si trovano in condizioni di disabilità grave, a causa di malattie improvvise o traumi, o che stanno attraversando la fase terminale della loro vita, tanto da spingere la RAS a considerare la problematica come un'emergenza. Pertanto è stata varata una serie di interventi a favore di coloro che si trovano, improvvisamente, in uno stato di non autosufficienza per eventi sanitari acuti di entità tale da richiedere assistenza continuativa per un periodo di tempo non breve, o che sostengono cure per patologie terminali o che comunque si trovano nella fase finale della vita, e a sostegno dei loro familiari, che spesso non possono con risorse proprie garantire le cure necessarie.

I servizi sono costantemente impegnati nel garantire l'attivazione degli interventi e ridurre il disagio.

Tra i servizi che saranno confermati vi sono i Progetti Ritornare a casa, l'Assistenza scolastica specialistica (gestito dal PLUS di Alghero, del quale Uri fa parte). Attivato nel mese di marzo 2011 a favore degli alunni della scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, il servizio è gestito da terzi e finanziato con fondi attribuiti dal Ministero della PI integrati dalla riserva finanziaria erogata dal PLUS., inserimenti in comunità di riabilitazione globale.

Legge n. 162/98. I progetti personalizzati a favore di persone con grave disabilità finora confermati in proroga dalla RAS. La gestione della L. 162/98 continua ad essere molto penalizzante per i nuovi beneficiari

e particolarmente gravosa per gli uffici. Ciò è dovuto al ritardo con cui la Regione Sardegna ha stabilito i termini per la presentazione dei nuovi piani e l'assoluta mancanza di tempestività nel comunicare le proroghe che limita la programmazione e il beneficio per gli utenti.

Leggi di settore (provvidenze a favore di sofferenti mentali riferito talassemici, nefropatici, persone affette da neoplasia maligna). Servizio di Assistenza domiciliare a favore di, anziani parzialmente o totalmente non autosufficienti e un nucleo familiare. Il servizio, gestito in forma associata mediante accreditamento, è erogato attraverso il sistema dei voucher, gestiti sulla piattaforma sovracomunale ICARO. La riforma dell'ISEE e il passaggio del servizio alla gestione associata con applicazione di nuove fasce di contribuzione, ha modificato in parte la consistenza del servizio che ha visto due rinunce dovute a questi fattori. In linea generale tuttavia, non sono stati rilevati grandi scostamenti dall'anno precedente come avvenuto in altri paesi, e, dato positivo, nessun utente ha cambiato la cooperativa di riferimento.

Interventi a favore di soggetti ad elevata vulnerabilità sociale: Rientrano in questa categoria disoccupati e inoccupati; soggetti a basso reddito o con reddito saltuario e/o privo di copertura assicurativa; donne sole con figli a carico; giovani inoccupati con livello di istruzione basso; soggetti con problemi di dipendenza e soggetti rientranti, a vario titolo, nei circuiti penali.

La povertà, sia strumentale che culturale, si conferma come il problema più grave che i servizi sociali si trovano a dover fronteggiare sia in termini di reperimento di risorse che in termini di strategie politiche operative realmente incisive. La povertà materiale continua a riguardare soprattutto le famiglie numerose, quelle con 3 o più figli (soprattutto se minori), quelle monogenitoriali (soprattutto maschi over 45) e coloro che hanno bassi livelli di istruzione, ma, accanto a questa, affiora una realtà che riguarda persone che negli anni si sono impoverite e che ora vivono situazioni di forte fragilità economica che muta sostanzialmente la composizione del fenomeno. Sono persone che, per ragioni diverse, hanno dovuto modificare, in modo anche sostanziale, il proprio tenore di vita, privandosi di una serie di beni e di servizi, precedentemente ritenuti necessari. Emerge perciò una domanda sociale sempre più complessa e composita che spazia da problematiche di tipo economico, abitativo, di inserimento lavorativo, di isolamento sociale, di sostegno e cura dei minori, fino all'accudimento di familiari non più autosufficienti con derive sempre più preoccupanti quali: la separazione di coniugi giovani, l'innesto di nuove patologie legate alla dipendenza (ludopatie, dipendenze da farmaci ansiolitici o antidepressivi) e depressione giovanile.

Le disponibilità economiche per questi interventi deriva in larga misura da trasferimenti regionali e in parte da trasferimenti statali che consentono di dare risposte emergenziali, ma non garantiscono l'uscita dalle situazioni difficili, riducendo l'intervento al solo contenimento del danno.

Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Per quanto riguarda il vecchio cimitero è stato avviato e sarà oggetto di completamento un progetto del Servizio tecnico che sta portando al rinnovo di tutte le concessioni cimiteriali scadute, alla stipula delle nuove convenzioni e al riordino delle pratiche. Tale lavoro ha già consentito di incassare importanti risorse per il bilancio del Comune e che ha garantito i saldi di patto.

2.0 SeO.1 - Sezione Operativa - parte prima

2.1 Valutazione Generale dei mezzi finanziari

Nella presente parte del DUP sono evidenziate le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio si concretizzano in azioni ed obiettivi di gestione, analizzando dapprima la composizione quali-quantitativa delle entrate che finanziano le spese, analizzate anch'esse per missioni e programmi.

2.2 Fonti di finanziamento

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
FPV di entrata per spese correnti (+)	0,00	0,00	114.750,51	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 1.00 - 2.00 - 3.00 (+)	3.098.501,11	3.135.372,89	3.340.341,18	3.264.710,64	3.269.447,12	3.269.447,12
Totale Entrate Correnti (A)	3.098.501,11	3.135.372,89	3.455.091,69	3.264.710,64	3.269.447,12	3.269.447,12
Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte cap. destinate a sp. correnti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Entrate per rimborso di prestiti e Spese Correnti (B)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV di entrata per spese in conto capitale (+)	0,00	0,00	687.666,75	189.402,11	0,00	0,00
Avanzo di amm.ne per spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00 (+)	372.953,15	681.742,47	1.394.500,00	3.964.000,00	3.172.000,00	0,00
Entrate Titolo 4.02.06 – Contr. agli invest. destinati al rimb. dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese corr. (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte corr. destinate a spese di investimento (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 5.02-5.03-5.04 (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. da accens. di prestiti dest. a estinz. anticipata dei prestiti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tot. Ent. C/Capitale (C)	372.953,15	681.742,47	2.082.166,75	4.153.402,11	3.172.000,00	0,00
Ent. T. 5.02-5.03-5.04 (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ent. Tit. 7.00 (E)	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
Ent. Tit. 9.00 (F)	445.532,60	367.331,75	2.060.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00
Totale Generale (A+B+C+D+E+F)	3.916.986,86	4.184.447,11	8.387.258,44	10.068.112,75	9.091.447,12	5.919.447,12

2.3 Analisi delle risorse

Entrate correnti (Titolo I)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Imposte, tasse e proventi assimilati	945.336,06	773.920,93	809.685,25	794.685,25	799.685,25	799.685,25
Tipologia 104 - Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 301 - Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	91.455,21	280.000,00	290.675,00	290.675,00	290.675,00	290.675,00
Tipologia 302 - Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.036.791,27	1.053.920,93	1.100.360,25	1.085.360,25	1.090.360,25	1.090.360,25

Trasferimenti correnti (Titolo II)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 101 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.759.564,35	1.794.552,93	1.890.864,38	1.849.188,03	1.849.188,03	1.849.188,03
Tipologia 102 - Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 103 - Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 104 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 105 - Trasferimenti correnti dalla UE e dal Resto del Mondo	18.942,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.778.506,35	1.794.552,93	1.890.864,38	1.849.188,03	1.849.188,03	1.849.188,03

Entrate extratributarie (Titolo III)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	105.394,23	128.512,60	138.582,55	138.428,36	138.428,36	138.428,36
Tipologia 200 - Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Interessi attivi	36,32	65,85	500,00	500,00	500,00	500,00
Tipologia 400 - Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Rimborsi e altre entrate correnti	177.772,94	158.320,58	210.034,00	191.234,00	190.970,48	190.970,48
Totale	283.203,49	286.899,03	349.116,55	330.162,36	329.898,84	329.898,84

Entrate in conto capitale (Titolo IV)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Contributi agli investimenti	336.792,57	659.812,08	772.500,00	3.942.000,00	3.150.000,00	0,00
Tipologia 300 - Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500 - Altre entrate in conto capitale	25.260,58	21.930,39	22.000,00	22.000,00	22.000,00	0,00
Totale	372.953,15	681.742,47	794.500,00	3.964.000,00	3.172.000,00	0,00

Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo V)

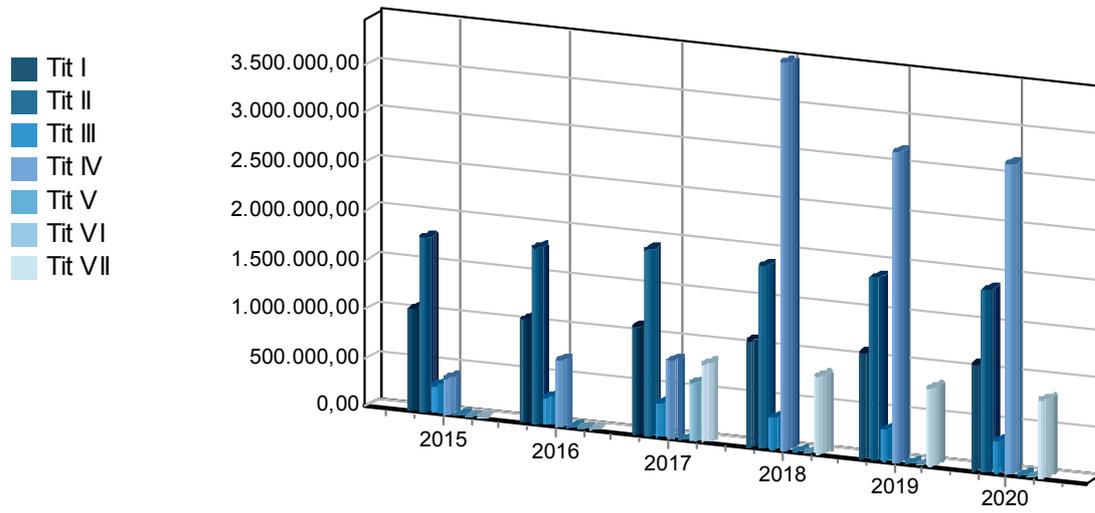
Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Accensione prestiti (Titolo VI)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200 - Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300 - Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400 - Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere (Titolo VII)

Entrata	Acc. Comp.	Acc. Comp.	Assestato	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Tipologia 100 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00



2.6 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

2.4 Dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti

1) PIANO REGOLATORE

Prospetto delle variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Descrizione	Anno di approvazione
Variante P.U.C.	RAS determinazione n° 199 del 04/05/2004

2) PIANI PARTICOLAREGGIATI

Comparti residenziali:

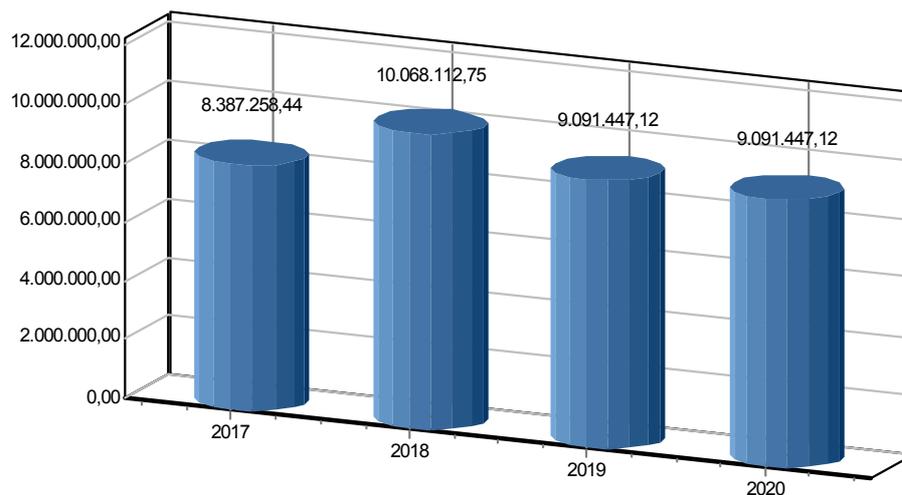
Stato di attuazione	Superficie territoriale mq.	Superficie edificabile mq.
Approvati: Lotto via Alghero	19.584,00	13.499,11

2.5 Riepilogo generale della spesa per missioni

Riepilogo della Spesa per Missioni

Missione	Assestato	Programmazione Pluriennale		
	2017	2018	2019	2020
01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	985.442,17	912.533,79	945.226,06	945.226,06
02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
03 - Ordine pubblico e sicurezza	75.918,37	73.946,59	73.946,59	73.946,59
04 - Istruzione e diritto allo studio	306.220,47	969.310,95	102.310,95	102.310,95
05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	37.631,97	164.102,75	914.102,75	14.102,75
06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	733.600,00	9.850,00	359.850,00	9.850,00
07 - Turismo	7.400,00	7.400,00	7.400,00	7.400,00
08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.327.269,58	1.505.624,98	2.116.374,79	194.374,79
09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	476.080,10	470.080,10	470.080,10	470.080,10
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	10.750,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.156.501,31	2.359.968,60	1.034.808,71	1.034.808,71
13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1.333,79	501.333,79	1.333,79	1.333,79
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.124,69	774,69	774,69	774,69
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00
19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00
20 - Fondi da ripartire	30.439,74	32.933,09	35.426,43	35.426,43
50 - Debito pubblico	387.546,25	400.253,42	369.812,26	369.812,26
60 - Anticipazioni finanziarie	790.000,00	790.000,00	790.000,00	790.000,00
99 - Servizi per conto terzi	2.060.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00	1.860.000,00
Totale	8.387.258,44	10.068.112,75	9.091.447,12	5.921.467,12

Previsione annuale e pluriennale della spesa



2.7 Valutazione sulla composizione del Fondo Pluriennale Vincolato

Gestione della Entrata

	2018	2019	2020
<i>Parte Corrente</i>	114.750,51	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	687.666,75	189.402,11	0,00
Totale	802.417,26	189.402,11	0,00

Gestione della Spesa

	2018	2019	2020
<i>Parte Corrente</i>	0,00	0,00	0,00
<i>Parte Capitale</i>	189.402,11	0,00	0,00
Totale	189.402,11	0,00	0,00

2.9 MISSIONI E PROGRAMMI OPERATIVI

La seguente sezione della SEO contiene l'elenco completo dei programmi operativi divisi per missione con l'elenco completo degli obiettivi operativi

Programma POP_0101 - Organi istituzionali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	46.077,64	46.077,64	47.077,64
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	46.077,64	46.077,64	46.077,64
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	46.077,64	46.077,64	46.077,64

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	46.077,64	0,00	46.077,64	0,00	46.077,64	0,00
TOTALE	46.077,64	0,00	46.077,64	0,00	46.077,64	0,00

Programma POP_0102 - Segreteria generale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	520.747,79	543.440,06	543.440,06
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	520.747,79	543.440,06	543.440,06
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	520.747,79	543.440,06	543.440,06

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	92.000,00	0,00	92.000,00	0,00	92.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	428.747,79	0,00	451.440,06	0,00	451.440,06	0,00
TOTALE	520.747,79	0,00	543.440,06	0,00	543.440,06	0,00

Programma POP_0103 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	98.855,25	98.855,25	98.855,25
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	98.855,25	98.855,25	98.855,25
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	98.855,25	98.855,25	98.855,25

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	98.855,25	0,00	98.855,25	0,00	98.855,25	0,00
TOTALE	98.855,25	0,00	98.855,25	0,00	98.855,25	0,00

Programma POP_0104 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	39.600,00	39.600,00	39.600,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	39.600,00	39.600,00	39.600,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	39.600,00	39.600,00	39.600,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	39.600,00	0,00	39.600,00	0,00	39.600,00	0,00
TOTALE	39.600,00	0,00	39.600,00	0,00	39.600,00	0,00

Programma POP_0105 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	16.620,00	16.620,00	16.620,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	16.620,00	16.200,00	16.200,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	16.620,00	16.200,00	16.200,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	16.620,00	0,00	16.620,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	16.620,00	0,00	16.200,00	0,00	16.200,00	0,00

Programma POP_0106 - Ufficio tecnico

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	100.060,00	110.480,00	110.480,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	100.060,00	110.480,00	110.480,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	100.060,00	110.480,00	110.480,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	100.060,00	0,00	110.480,00	0,00	110.480,00	0,00
TOTALE	100.060,00	0,00	110.480,00	0,00	110.480,00	0,00

Programma POP_0107 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	71.808,00	71.808,00	71.808,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	71.808,00	71.808,00	71.808,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	71.808,00	71.808,00	71.808,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00	20.000,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	51.808,00	0,00	51.808,00	0,00	51.808,00	0,00
TOTALE	71.808,00	0,00	71.808,00	0,00	71.808,00	0,00

Programma POP_0111 - Altri servizi generali

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	18.765,11	18.765,11	18.765,11
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	18.765,11	18.765,11	18.765,11
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	18.765,11	18.765,11	18.765,11

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	18.765,11	0,00	18.765,11	0,00	18.765,11	0,00
TOTALE	18.765,11	0,00	18.765,11	0,00	18.765,11	0,00

Programma POP_0301 - Polizia locale e amministrativa

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	73.946,59	73.946,59	73.946,59
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	73.946,59	73.946,59	73.946,59
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	73.946,59	73.946,59	73.946,59

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	73.946,59	0,00	73.946,59	0,00	73.946,59	0,00
TOTALE	73.946,59	0,00	73.946,59	0,00	73.946,59	0,00

Programma POP_0401 - Istruzione prescolastica

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	64.827,64	64.827,64	64.827,64
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	64.827,64	64.827,64	64.827,64
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	64.827,64	64.827,64	64.827,64

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	39.267,19	0,00	39.267,19	0,00	39.267,19	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	25.560,45	0,00	25.560,45	0,00	25.560,45	0,00
TOTALE	64.827,64	0,00	64.827,54	0,00	64.827,64	0,00

Programma POP_0402 - Altri ordini di istruzione non universitaria

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	895.483,31	28.483,31	28.483,31
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	28.483,31	28.483,31	28.483,31
II	Spesa in conto capitale	867.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	895.483,31	28.483,31	28.483,31

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	877.593,00	0,00	10.593,00	0,00	10.593,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	17.890,31	0,00	17.890,31	0,00	17.890,31	0,00
TOTALE	895.483,31	0,00	28.483,31	0,00	28.483,31	0,00

Programma POP_0406 - Servizi ausiliari all'istruzione

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	9.000,00	9.000,00	9.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	9.000,00	9.000,00	9.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	9.000,00	9.000,00	9.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00
TOTALE	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00	9.000,00	0,00

Programma POP_0501 - Valorizzazione dei beni di interesse storico**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	10.913,75	10.913,75	10.913,75
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.913,75	10.913,75	10.913,75
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.913,75	10.913,75	10.913,75

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	3.229,74	0,00	3.229,74	0,00	3.229,74	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.864,01	0,00	7.684,01	0,00	7.684,01	0,00
TOTALE	10.913,75	0,00	10.943,75	0,00	10.913,75	0,00

Programma POP_0502 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	153.189,00	903.189,00	3.189,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	153.189,00	903.189,00	3.189,00
II	Spesa in conto capitale	150.000,00	900.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	153.189,00	903.189,00	3.189,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	150.000,00	0,00	900.000,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.189,00	0,00	3.189,00	0,00	3.189,00	0,00
TOTALE	153.189,00	0,00	903.189,00	0,00	3.189,00	0,00

Programma POP_0601 - Sport e tempo libero

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	8.850,00	358.850,00	8.850,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.850,00	8.850,00	8.850,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	350.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	8.850,00	358.850,00	8.850,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	350.000,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.850,00	0,00	8.850,00	0,00	8.850,00	0,00
TOTALE	8.850,00	0,00	358.850,00	0,00	8.850,00	0,00

Programma POP_0602 - Giovani

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.000,00	1.000,00	1.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.000,00	1.000,00	1.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00
TOTALE	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00	1.000,00	0,00

Programma POP_0701 - Sviluppo e la valorizzazione del turismo**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	7.400,00	7.400,00	7.400,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	7.400,00	7.400,00	7.400,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.400,00	7.400,00	7.400,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	7.400,00	0,00	7.400,00	0,00	7.400,00	0,00
TOTALE	7.400,00	0,00	7.400,00	0,00	7.400,00	0,00

Programma POP_0801 - Urbanistica e assetto del territorio**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	1.316.222,87	1.816.374,79	194.374,79
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	169.222,87	194.374,79	194.374,79
II	Spesa in conto capitale	1.147.000,00	1.622.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.316.222,87	1.816.374,79	194.374,79

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	1.147.000,00	0,00	1.622.000,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	169.222,87	0,00	194.374,79	0,00	194.374,79	0,00
TOTALE	1.316.222,87	0,00	1.816.374,79	0,00	194.374,79	0,00

Programma POP_0802 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	189.402,11	300.000,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	189.402,11	300.000,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	189.402,11	300.000,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	189.402,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	189.402,11	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00

Programma POP_0903 - Rifiuti

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	443.262,00	443.262,00	443.262,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	443.262,00	443.262,00	443.262,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	443.262,00	443.262,00	443.262,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	443.262,00	0,00	443.262,00	0,00	443.262,00	0,00
TOTALE	443.262,00	0,00	443.262,00	0,00	443.262,00	0,00

Programma POP_0904 - Servizio idrico integrato**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	26.818,10	26.818,10	26.818,10
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	26.818,10	26.818,10	26.818,10
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	26.818,10	26.818,10	26.818,10

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	26.818,10	0,00	26.818,10	0,00	26.818,10	0,00
TOTALE	26.818,10	0,00	26.818,10	0,00	26.818,10	0,00

Programma POP_1101 - Sistema di protezione civile**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	10.000,00	10.000,00	10.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
TOTALE	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00

Programma POP_1201 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	15.000,00	15.000,00	15.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.000,00	15.000,00	15.000,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.000,00	15.000,00	15.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
TOTALE	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00

Programma POP_1205 - Interventi per le famiglie
Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	2.036.968,60	1.011.808,71	1.011.808,71
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	2.036.968,60	1.011.808,71	1.011.808,71
II	Spesa in conto capitale	1.000.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	2.036.968,60	1.011.808,71	1.011.808,71

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	1.755.012,98	0,00	729.852,49	0,00	729.852,49	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	281.955,62	0,00	281.956,22	0,00	281.956,22	0,00
TOTALE	2.036.968,6	0,00	1.011.808,71	0,00	1.011.808,71	0,00

Programma POP_1209 - Servizio necroscopico e cimiteriale

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	8.000,00	8.000,00	8.000,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	8.000,00	8.000,00	8.000,00
II	Spesa in conto capitale	300.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	308.000,00	8.000,00	8.000,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
TOTALE	308.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00

Programma POP_1402 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	500.000,00	0,00	0,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	0,00	0,00	0,00
II	Spesa in conto capitale	500.000,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	500.000,00	0,00	0,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Programma POP_1403 - Ricerca e innovazione**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	1.333,79	1.333,79	1.333,79
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	1.333,79	1.333,79	1.333,79
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	1.333,79	1.333,79	1.333,79

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	1.333,79	0,00	1.333,79	0,00	1.333,79	0,00
TOTALE	1.333,79	0,00	1.333,79	0,00	1.333,79	0,00

Programma POP_1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	774,69	774,69	774,69
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	774,69	774,69	774,69
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	774,69	774,69	774,69

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	774,69	0,00	774,69	0,00	774,69	0,00
TOTALE	774,69	0,00	774,69	0,00	774,69	0,00

Programma POP_2001 - Fondo di riserva**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	15.017,00	15.017,00	15.017,00
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	15.017,00	15.017,00	15.017,00
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	15.017,00	15.017,00	15.017,00

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	15.017,00	0,00	15.017,00	0,00	15.017,00	0,00
TOTALE	15.017,00	0,00	15.017,00	0,00	15.017,00	0,00

Programma POP_2002 - Fondo crediti di dubbia esigibilità**Risorse Finanziarie****IMPIEGHI**

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	14.128,95	16.622,29	16.622,29
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	14.128,95	16.622,29	16.622,29
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	14.128,95	16.622,29	16.622,29

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	14.128,95	0,00	16.622,29	0,00	16.622,29	0,00
TOTALE	14.128,95	0,00	16.622,29	0,00	16.622,29	0,00

Programma POP_2003 - Altri fondi

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	3.787,14	3.787,14	3.787,14
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	3.787,14	3.787,14	3.787,14
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.787,14	3.787,14	3.787,14

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	3.787,14	0,00	3.787,14	0,00	3.787,14	0,00
TOTALE	3.787,14	0,00	3.787,14	0,00	3.787,14	0,00

Programma POP_5001 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	176.039,59	166.368,53	166.368,53
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	176.039,59	166.368,53	166.368,53
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	176.039,59	166.368,53	166.368,53

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	176.039,59	0,00	166.368,53	0,00	166.368,53	0,00
TOTALE	176.039,59	0,00	166.368,53	0,00	166.368,53	0,00

Risorse Finanziarie

IMPIEGHI

TITOLO	DESCRIZIONE	2018	2019	2020
I	Spesa corrente consolidata	224.213,83	203.443,73	203.443,73
	Spesa corrente di sviluppo	0,00	0,00	0,00
	Totale spesa corrente	224.213,83	203.443,73	203.443,73
II	Spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
III	Spesa per incrementi di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	224.213,83	203.443,73	203.443,73

FONTI DI FINANZIAMENTO

ENTRATE	2018		2019		2020	
	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti	Importo	di cui non ricorrenti
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Avanzo vincolato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre Entrate a specifica destinazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Vendita di beni e servizi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	224.213,83	0,00	203.443,73	0,00	203.443,73	0,00
TOTALE	224.213,83	0,00	203.443,73	0,00	203.443,73	0,00

3.0 SeO.2 - Sezione Operativa - parte seconda

3.1 Piano triennale delle opere pubbliche

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale ed ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma triennale dei lavori pubblici 2017/2019 ed elenco annuale 2017 è stato approvato con delibera di G.C. n° 80 del 12/10/2016.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Le opere riportate sono quelle del triennio 2017-2019.

I dati relativi al triennio 2018-2020 verranno aggiornati successivamente all'approvazione del programma delle opere pubbliche in scadenza 2017, così come previsto dalla normativa.

Spese Titolo 2° Per Missioni e Programmi

Missione 04 - Istruzione e diritto allo studio

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00
02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	867.000,00	0,00	0,00
04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
06 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00	0,00
07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00

Missione 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00
02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	150.000,00	900.000,00	900.000,00

Missione 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Sport e tempo libero	0,00	350.000,00	350.000,00
02 - Giovani	0,00	0,00	0,00

Missione 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Urbanistica e assetto del territorio	1.147.000,00	1.622.000,00	1.622.000,00
02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	189.402,11	300.000,00	300.000,00

Missione 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00
02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00
03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00
04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00
05 - Interventi per le famiglie	1.000.000,00	0,00	0,00
06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00
08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00
09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	300.000,00	0,00	0,00

Missione 14 - Sviluppo economico e competitività

Programma	Programmazione Pluriennale		
	2018	2019	2020
01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00
02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	500.000,00	0,00	0,00
03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00
04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020
Totale Titolo 2	4.153.402,11	3.172.000,00	3.172.000,00

3.2 Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999. L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale: • art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria; • art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti; • art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

In questa fase si fa riferimento alla programmazione effettuata per l'esercizio in corso in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili di Area, ed espressa sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale. Relativamente alla programmazione 2016/2018 la programmazione è stata conciliata con il dato contabile. La programmazione attuale è stata definita con i seguenti atti:

- Delibera di G.C. n. 33 del 07/04/2016;
- Delibera G.C. n. 20 del 08/03/2017;
- Delibera G.C. 23 del 22.03.2017;
- Delibera G.C. 64 del 01.06.2017.

3.3 Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Con la Delibera di C.C. n. 16 del 29 Luglio 2015, il Responsabile dell'Area Tecnica ha effettuato la ricognizione del patrimonio ed una valutazione ai fini della sua valorizzazione.

IMMOBILI non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali

Fabbricati:

Descrizione Ubicazione	Consistenza	Foglio	Mappale	Categoria	Stato
Via E. D'Arborea 18 (ex casa Leoni)	2,5 vani		185 458 sub1	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Dante 58 (ex proprietà Garroni)	30 mq		238 239	C/2	Allo stato di rustico Da valorizzare
Via Dante 56 (ex proprietà Vargiu)	1 vano		236	A/6	
Via Mannu 45 (ex proprietà Vargiu)	2 vani		234 237	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via Garibaldi (ex proprietà Orani-Garroni)	4 vani		15 sub 1	A/6	In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
Via Garibaldi	427 mq		15 sub 2		Area pertinenza Mapp.15

(ex proprietà Orani-Garroni)					sub1 In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
Via Mannu 1 (ex proprietà Delogu-Mulas)			190 sub3		In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
Via Dante 30 (ex proprietà Biddau)	2 vani		220	A/6	In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
Via Cesare Battisti 10 (ex proprietà Biddau)	5,5 vani		125 572	A/3	In corso di valorizzazione (Progetto Canone sociale)
P.zza Alisa (ex proprietà Galzerano)	52 mq		56 sub 2	C/1	Buono stato AFFITTATO
Via Roma 8 (ex proprietà Dettori)	9,5 vani		320	A/4	Fatiscente Da valorizzare
P.zza Funtana Manna	2 vani		448	A/6	Fatiscente Da valorizzare
Via P. Umberto Ex asilo	12 vani		424	A/3	Discreto stato in corso di assegnazione in locazione
Via P. Umberto Ex asilo	52 mq.		664	C/3	Discreto stato in corso di assegnazione in locazione
Via P. Umberto Ex asilo	337 mq.		562		Area di pertinenza

Terreni:

Descrizione Ubicazione	Utilizzazione	Foglio	Mappale	Superficie Ha
------------------------	---------------	--------	---------	---------------

Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso in affitto	27	41	15.43,06
Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso Ente Foreste	27	41	37.96,06
Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso Ente Foreste	27	8	2.03,94
Località: "Su terru ruju"	Terreno concesso in affitto	27	42	1.91,49
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	1	121.93,34
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	3	0.23,87
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	5	0.60,56
Località: S'Adde	Terreno concesso Ente Foreste	10	6	1.58,97
Località: Miale Spina	Terreno concesso Ente Foreste	10	7	4.56,06
Località: Brancalzu	Terreno concesso Ente Foreste	3	12	1.43,26
Località: Brancalzu	Terreno concesso Ente Foreste	3	14	0.67,26
Località: Su monte e su Punzurudu	Terreno concesso in affitto	15	21	5.32,90
Località: Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	22	3.12,95
Località: Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	181	29.49,65
Località: Tuvu Zittaru	Terreno concesso in affitto	15	135	0.49,60
Località: Sa Rughe	Terreno concesso in affitto	17	1234	0.58,13
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1229	0.10,96
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1230	10.87,42
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	1237	5.08,15
Località: Giuncalzeddu	Terreno concesso in affitto	17	443	0.24,87
Località: Su linnari	Terreno concesso Ente Foreste	17	1274	28.60,21
Località: Su linnari	Terreno concesso Ente Foreste	17	1276	0.55,60
Località: Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1281	0.21,60
Località: Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	1282	2.67,40
Località: Sas Multuizzas	Terreno concesso in affitto	17	944	5.13,94

Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	1	5.04,71
Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	2	2.36,18
Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	3	2.25,70
Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	4	8.42,52
Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	5	0.32,49
Località: Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	6	0.82,31
Località: Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	7	36.97,03
Località: Sa mandra ezza	Terreno concesso in affitto	19	8	1.31,71
Località: Sa mandra ezza	Terreno concesso in affitto	19	9	8.09,26
Località: Sa pala e Sant'Elia	Terreno concesso in affitto	19	10	1.76,50
Località: Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	11	7.71,76
Località: Mesu e Montes	Terreno concesso in affitto	19	12	4.20,80
Località: Monte Ladu	Terreno concesso in affitto	19	13	2.77,38
Località: Sa tanca e Su Padru	Terreno concesso in affitto	19	14	17.39,96